Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Venerdì 10 Settembre — **Numero 211**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **406** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il bilancio della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1897-98, approvato con la legge 22 luglio 1897 n. 301;

Veduto il Ruolo organico del personale delle Segreterie Universitarie, approvato coi Regi decreti 25 ottobre 1890 n. 7271, 12 febbraio 1893 n. 54 e 25 ottobre 1895 n. 644;

Veduta la tabella di ripartizione del personale suddetto, approvata col R. decreto 25 ottobre 1890 num. 7271;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La tabella di ripartizione del personale delle Segreterie Universitarie è modificata come appresso:

La somma complessiva per i bidelli nella R. Università di Napoli da L. 9600 è ridotta a L. 7600, e quella dei serventi è portata da L. 6000 a L. 8000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 16 agosto 1897.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RUDINÌ.

Il Numero **CCLVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 luglio 1888 n 5546 (serie 3a);

Veduti i verbali dell'adunanza tenuta dall'assemblea generale dei soci della Cassa di risparmio di Spello

il 20 dicembre 1896 e dal Consiglio di amministrazione del detto Istituto il 18 luglio 1897;

Ritenuto che la Cassa di risparmio predetta trovasi in condizioni, sia di fatto, sia statutarie, da non poter funzionare, come in realtà non funziona;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

datare dalla pubblicazione del presente decreto, la Cassa di risparmio di Spello, istituita con R. decreto 25 luglio 1886 cesserà di intitolarsi Cassa di risparmio e non saranno più ad essa applicabili i benefici e gli obblighi della legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 agosto 1897.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: RUDINÌ.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell' Istruzione Pubblica:

N. **CCLVII.** (Dato a Cogne il 16 agosto 1897) col quale il Ginnasio governativo di Gallipoli viene soppresso dal 1° ottobre 1897.

» **CCLVIII.** (Dato a Cogne il 16 agosto 1897) col quale, a cominciare dal 1° ottobre 1897, viene istituita nel Comune di Città S. Angelo una Scuola tecnica governativa nella forma proscritta dalla legge 13 novembre 1859 n. 3725.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CCLIX.** (Dato a Sarre il 23 agosto 1897) col quale è data facoltà al Comune di Parma di mantenere nel corrente anno, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo di lire duecento sessanta (L. 260).

» **CCLX.** (Dato a Sarre il 23 agosto 1897) col quale è data facoltà al Comune di Vezzi Portio di applicare, nel corrente anno, la tassa di famiglia col limite massimo di lire cinquanta (L. 50).

» **CCLXI.** (Dato a Sarre il 23 agosto 1897) col quale è data facoltà al Comune di Teano di applicare, nel corrente anno, la tassa di famiglia col limite massimo straordinario di lire trecento (L. 300).

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge d'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra — testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1887 n. 4758 — modificata dalle leggi del 24 giugno 1888 n. 5475 e del 18 febbraio 1892 n. 47;

Vista la legge sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito — testo unico approvato con R. decreto 27 agosto 1887 — modificata dalla legge 8 marzo 1888 n. 5248 e 28 febbraio 1892 n. 59;

Vista la legge 28 giugno 1897 n. 225, che modifica le leggi sopra indicate;

Visto l'articolo 5 del Nostro decreto 22 luglio 1897, n. 363 riflettente gli ufficiali di scrittura, gli assistenti locali e gli assistenti locali del genio;

Visto il Nostro decreto 2 luglio 1890 che fissa il riparto in classi degli scrivani locali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli scrivani locali assumono la denominazione di ufficiali di scrittura dal 1° luglio 1897.

Art. 2.

Il numero e la divisione in classi degli ufficiali di scrittura sono determinati come appresso:

1ª classe	N.	780
2ª id.	»	570
3ª id.	»	220
TOTALE	N.	1570

Il Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Cogne, addì 11 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge d'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra – testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1887 n. 4758 – modificata dalle leggi del 24 giugno 1888 n. 5475 e del 18 febbraio 1892 n. 47;

Vista la legge sugli stipendi ed assegni fissi pel R esercito – testo unico approvato con R. decreto 27 agosto 1887 – modificata dalle leggi 8 marzo 1888 n. 5248 e 28 febbraio 1892 n. 59;

Vista la legge 28 giugno 1897 n. 225, che modifica le leggi sopra indicate;

Visto l'articolo 5 del Nostro decreto 22 luglio 1897

n. 363, riflettente gli ufficiali di scrittura, gli assistenti e gli assistenti locali del genio;

Visto il R. decreto 2 luglio 1890 che fissa il riparto in classi degli assistenti locali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e la divisione in classi degli assistenti locali sono determinati come in appresso:

1ª classe	N. 145
2ª id.	» 105
3ª id.	» 40
Totale . .	N. 290

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Cogne, addì 11 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge di ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra — testo unico approvato con R. decreto numero 4758 del 14 luglio 1887 — modificata dalle leggi del 24 giugno 1888 n. 5475, e del 18 febbraio 1892 n. 47;

Vista la legge 28 giugno 1897 n. 225, la quale modifica le leggi precitate;

Visto il Nostro decreto 22 luglio 1897 n. 364, che specifica gli stabilimenti militari;

Visto il Nostro decreto 12 giugno 1892 n. 355, che approva il Regolamento per gli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I magazzini centrali militari, di cui agli articoli 1 e 4 del predetto Nostro decreto 22 luglio 1897, numero 364, sono tre, hanno sede in Torino, Firenze e Napoli, e sono ordinati come dall'annessa tabella graduale e numerica d'ordine Nostro firmata dal Ministro della guerra.

Art. 2.

L'organico massimo degli operai borghesi a ruolo ed a matricola per i tre magazzini di cui all'articolo precedente, è stabilito dal Ministro della guerra con appositi quadri da inserirsi nel Regolamento approvato con Nostro decreto 12 giugno 1892, n. 355.

Art. 3.

A datare dal 1° luglio 1897 è soppresso l'opificio di arredi militari, e le attribuzioni del medesimo sono passate al magazzino centrale di Torino ed all'arsenale di costruzione di Torino.

Art. 4.

Per lo stralcio e l'assestamento dei conti del soppresso opificio di arredi militari, il Nostro Ministro predetto potrà costituire uno speciale ufficio di stralcio, il quale dovrà aver compiute le sue operazioni e cessare col 1° ottobre p. v.

Il Nostro Ministro della guerra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Cogne, addì 11 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

TABELLA graduale e numerica di formazione dei magazzini centrali militari.

	MAGAZZINI			Totale
	Torino	Firenze	Napoli	
Colonnello o tenente colonnello direttore (*)	1	—	—	1
Tenenti colonnelli contabili direttori	—	1	1	2
Tenenti colonnelli contabili . . .	1	—	—	1
Maggiori contabili	1	1	1	3
Capitani commissari	5	(1) 5	3	13
Capitani contabili	2	1	1	4
Tenenti contabili	4	3	3	10
TOTALE GENERALE . . .	14	11	9	34
Ufficiali di scrittura	11	8	8	27

(*) Ufficiali fuori quadro.

(1) Compresi due capitani commissari controllori presso la Commissione centrale militare per l'esame delle robe consegnate ai magazzini centrali militari.

Roma, li 14 agosto 1897.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
RUDINÌ.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 3 novembre 1894 relativo alla durata degli studi nei collegi militari, ed ai limiti di età per esservi ammessi;

Visto il R. decreto in data di oggi, n. 390, relativo al pareggiamento degli studi dei collegi militari e degli istituti tecnici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal prossimo anno scolastico 1897-98 il corso degli studi nei collegi militari sarà ripartito in quattro anni.

Art. 2.

Le condizioni di età cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione nel 1° anno di detti collegi sono: aver compiuto 13 anni e non oltrepassati i 16 al 1° agosto dell'anno in cui ha luogo l'ammissione.

Art. 3.

Il Ministro della guerra provvederà con apposito regolamento per la attuazione del nuovo ordinamento degli studi.

Il Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Cogne, addì 13 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1897 n. 250, che approva il bilancio di previsione della spesa del Ministero della Guerra, per l'esercizio finanziario 1897-98;

Vista la legge sugli assegni pel R. esercito — testo unico approvato con Regio decreto 2 agosto 1887 — e le successive modificazioni arrecatevi colle leggi 28 febbraio 1892 n. 59, e 28 giugno 1897 n. 225;

Visto il R. decreto 7 aprile 1892, che stabilisce le indennità eventuali, e le modificazioni arrecatevi coi Regi decreti 2 febbraio e 23 novembre 1893 e 28 luglio 1895;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le indennità di marcia e di accantonamento, stabilite dallo specchio I annesso al Regio decreto 7 aprile 1892 per gli uomini di truppa dei riparti comandati alle escursioni in alta montagna e per quelli dei riparti distaccati in ricoveri alpini od in altre località simili, da designarsi dal Ministero, sono aumentate di centesimi 10.

Art. 2.

Nei viaggi collettivi sul mare, per il trattamento di bordo dovuto agli uomini di truppa, spetta ai corpi un supplemento all'assegno giornaliero di centesimi 40 per ogni pranzo e centesimi 20 per ogni colazione che debbano pagare.

Art. 3.

Agli specchi III e IV del Regio decreto 7 aprile 1897 sono apportate le seguenti modificazioni:

Allo specchio III *aggiungere alle lettere* a) *e* b) *del N. 11*: « e dall'artiglieria da fortezza ». *Aggiungere alla lettera* c) *dello stesso N. 11*: « o negli stabilimenti di commissariato ».

Sostituire al N. 18:

« 18. Maresciallo d'alloggio destinato al comando di una sezione:

***a)* in via temporanea in luogo dell'ufficiale assente L. 1;**

***b)* in via stabile per disposizione organica L. 1,50. »**

***Al N. 19 aggiungere*: « sottufficiali comandati come guarda magazzino presso i magazzini del casermaggio L. 0,30 ».**

Sostituire alla tariffa unica del N. 25 le seguenti:

« *a)* sottufficiali L. 0,50;

***b)* caporali e soldati L. 0,40 ».**

Dopo il N. 28 aggiungere:

« 29. Uomini di truppa delle compagnie pontieri L. 0,15.

« Supplemento allo assegno giornaliero pel vitto ».

Allo specchio IV:

Sopprimere gli assegni pel combustibile attribuiti ai comandati delle fortezze di Bardonecchia, Cesana, Moncenisio, Fenestrelle, Exilles e Bard.

A questi comandi verrà fatta annualmente dal Ministero per il riscaldamento l'assegnazione della legna in natura.

Art. 4.

Sono approvate le modificazioni al regolamento sulle indennità eventuali, annesse al presente decreto e firmate, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Art. 5.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio 1897, tranne le modificazioni al n. 25 dello specchio III, le quali avranno effetto solo dal 1° settembre p. v.

Dal 1° luglio 1897 l'art. 1 del R. decreto 2 febbraio 1893 s'intenderà abrogato.

Il Ministro della Guerra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Sarre, addì 23 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Modificazioni al Regolamento sulle indennità eventuali approvato col R. decreto 7 agosto 1892

1.

Al § 6 *dopo la parola*: trasporto, *interporre*: degli ufficiali.

2.

Dopo il § 41 *aggiungere il seguente:*

§ 42 *bis*. Nei servizi di cui al comma *f)* del paragrafo precedente e negli altri di simile natura gli ufficiali generali non dovranno farsi accompagnare dall'aiutante di campo o da ufficiali d'ordinanza.

3.

Ai §§ 77 e 78 *sostituire i seguenti:*

§ 77. I soprassoldi giornalieri indicati nello specchio III per gli uomini di truppa sono dati pei soli giorni di reale prestazione del servizio per il quale i soprassoldi sono stabiliti.

Vanno perciò sospesi durante il ricovero in luoghi di cura, comprese le infermerie reggimentali, durante le licenze, le punizioni alla sala di disciplina di rigore od alla prigione di rigore od in qualunque altra assenza dal servizio.

Pei sottufficiali ammogliati o vedovi con prole rivestiti dello impiego di guarda-batterie nei forti, guarda-forti, guarda-mine, guarda-colombai e guarda-magazzino e ricoverati negli ospedali e stabilimenti dipendenti, il soprassoldo continuativo inerente al loro impiego potrà, durante la loro permanenza negli ospedali, essere corrisposto alla moglie od ai figli ogni qualvolta siano con essi conviventi ed a loro carico.

§ 78. Non è ammesso il cumulo dei soprassoldi di servizio stabiliti per la truppa nello specchio III, tranne soltanto il soprassoldo di cui al N. 13 *c*) che può essere cumulato con quello di cui al N. 18.

4.

Al § 87 *aggiungere il seguente capoverso*:

Il diritto al risarcimento deve essere fatto valere col minor indugio possibile: non è più ammesso di far valere tale diritto dopo trascorsi tre mesi dal fatto che cagionò la perdita del cavallo.

5.

Al § 96 *dopo le parole*: genio militare, *interporre*: e dell'artiglieria da fortezza.

6.

Al § 103 *è sostituito il seguente:*

§ 103. Il soprassoldo ai marescialli d'alloggio destinati al comando di una sezione (N. 18) è dato a compenso delle maggiori spese cui i marescialli vanno incontro nei giri per visite alle stazioni dipendenti, e quando debbano allontanarsi dalle loro sede per verifiche di reati o di mancanze.

Nei casi di pernottamento spetta loro altresì il soprassoldo di cui al N. 13-*c*.

Nel maggior soprassoldo assegnato ai marescialli che sono preposti al comando di una sezione in modo stabile è pure compreso il rimborso delle spese d'ufficio.

7.

Al § 104 *è aggiunto un ultimo capoverso:*

Il soprassoldo di centesimi 30 assegnato ai sottufficiali addetti ai magazzini del casermaggio spetta tanto pei magazzini principali, quanto pei magazzini succursali.

8.

Al secondo comma del § 110 *è sostituito il seguente:*

Il soprassoldo di ordinanza (N. 25 stesso) è dovuto agli uomini di truppa destinati pel servizio d'ordinanze presso determinati uffici militari pei giorni nei quali non possano partecipare al vitto comune presso il corpo cui appartengono o presso cui sono aggregati. Gli uffici le cui ordinanze possono fruire del soprassoldo sono determinati dal Ministero in apposita tabella, la quale fissa pure l'organico di esse ordinanze.

9.

Al § 113 *è aggiunto il seguente capoverso*:

Il supplemento all'assegno giornaliero pei militari di truppa delle compagnie pontieri (N. 29) è dovuto al corpo per sopperire alle maggiori spese del vitto per essi stabilito e spetta in ragione delle giornate di assegno.

10.

Al § 115 *sostituire il seguente:*

§ 115. Le indennità d'ufficio sono regolate, quanto alla decorrenza, come lo stipendio e continuano anche nelle vacanze di carica a favore dell'ufficiale che regge contemporaneamente il comando od ufficio. È fatta però eccezione per i comandi di brigata di fanteria e cavalleria, le cui indennità cessano di essere dovute in caso di vacanza, dovendo gli ufficiali superiori da cui verranno retti interinalmente sopperire alle spese di cancelleria coi fondi del rispettivo corpo.

Le quote per il combustibile sono date solo nei mesi pei quali sono assegnate.

Le indennità d'alloggio sono sempre dovute a quote mensili intere e decorrono dal 1° del mese successivo a quello della data del decreto di nomina alla carica, cessando dal 1° del mese successivo a quello della data del decreto col quale ne rimangono esonerati ancorchè nei decreti sia diversamente disposto per riguardo agli altri assegni in genere.

Spettano soltanto agli ufficiali effettivamente investiti della carica; epperò anche in caso di vacanza non sono devolute a quelli che ne assumano temporaneamente l'esercizio.

In caso di morte la quota della indennità pel mese in cui è avvenuto il decesso è devoluta agli eredi.

11.

Al secondo comma del § 125 è *sostituito il seguente:*

Nei contratti d'affitto per l'alloggio dovrà essere sempre inclusa la clausola che, nei casi di trasferimento del titolare o di morte, il contratto s'intende rescisso dal 1° del mese successivo, salvo però il diritto al subentrante di rilevarlo per proprio conto alle medesime condizioni.

12.

Al § 145 *sostituire il seguente*:

« § 145. Ogniqualvolta occorra chiedere al Ministero dell'interno, per servizi di pubblica sicurezza e di sanità marittima, il rimborso della spesa di trasporto sul mare dovrà, oltre al prezzo del trasporto, essere compreso l'importo dei pasti di bordo distribuiti agli ufficiali e l'importo del supplemento assegno spettante per ogni pasto somministrato agli uomini di truppa ».

13.

L'ultimo comma del § 148 è abolito *e si è sostituita la disposizione seguente:*

« Il supplemento vitto di bordo dovrà essere conteggiato sul rendiconto delle spese di viaggio ».

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
RUDINÌ.

DISPOSIZIONI ESECUTIVE

1.

L'aumento di 10 centesimi alle indennità di marcia e di accantonamento per gli uomini di truppa dei reparti in escursioni nell'alta montagna o distaccati in luoghi alpestri è devoluto alle masse rancio dei corpi per metterli in grado di sopportare le maggiori spese cui vanno incontro per la provvista e trasporto delle derrate nelle alte regioni alpine e pel maggior numero di distribuzioni di caffè o vino.

In conseguenza di tale aumento rimane abrogato l'*Atto* n. 8 del corrente anno, non dovendo più le distribuzioni straordinarie di caffè o di vino, concesse alla truppa, imputarsi al bilancio, ma gravare sulla massa rancio.

2.

Il supplemento di bordo per le maggiori spese del vitto per gli uomini di truppa nei viaggi collettivi sul mare deve essere conteggiato sul rendiconto delle spese di viaggio modello 224 ponendovi ad appoggio una dimostrazione firmata dal relatore e dal direttore dei conti dalla quale risultino: il giorno e l'ora dell'imbarco e dello sbarco, il numero degli uomini imbarcati e il numero dei pranzi e delle colazioni dovute.

3.

Il soprassoldo, di cui al N. 11, lettere *a*) e *b*), dello specchio III del R. decreto 7 aprile 1892, agli uomini di truppa dell'artiglieria da fortezza sarà conteggiato su rendiconto speciale a carico del capitolo *Materiale e stabilimenti d'artiglieria*.

Il soprassoldo, di cui al N. 11 lettera *c*), ai macchinisti e fuochisti negli stabilimenti di commissariato e quello di cui al N. 19, ai sottufficiali comandati come guarda-magazzino presso i magazzini del casermaggio saranno conteggiati sul rendiconto generale degli assegni ordinari del Consiglio d'amministrazione delle compagnie di sussistenza.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. decreto 11 agosto 1897 col quale è soppresso l'opificio d'arredi militari e sono riordinati i magazzini centrali militari;

Visto il R. decreto 12 giugno 1892 n. 355 che approva il regolamento per gli operai borghesi dipendenti dal Ministero della Guerra;

Decreta:

Art. 1.

La tabella E, annessa al citato regolamento 12 giugno 1892, è soppressa, e alla tabella G del regolamento stesso è sostituita la seguente:

TABELLA C — *QUADRO organico massimo degli operai a ruolo ed a matricola addetti ai magazzini centrali militari.* — (§ 2 del Regolamento)

MAGAZZINI	Capi operai		Operai			Capi operai		Operai							Capi lavoranti		Lavoranti			Lavoranti donne						Totale
	a giornata					ad ora									a giornata					ad ora						
	Classe		Classe			Classe		Classe							Classe		Classe			Classe						
	1ª	2ª	1ª	2ª	3ª	2ª	3ª	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª	6ª	7ª	1ª	2ª	1ª	2ª	3ª	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª	6ª	
Torino . .	5	5	26	24	17	2	2	4	4	10	12	6	6	2	5	2	12	3	2	55	50	60	40		15	393
Firenze . .	3	3	20	17	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	58
Napoli . .	3	3	20	16	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	57
	11	11	66	57	47	2	2	4	4	10	12	6	6	2	5	2	12	3	2	55	50	60	40	30	15	514

Art. 2.

Ai capi operai ed operai ad ora, capi lavoranti a giornata e alle lavoranti donne saranno corrisposte le paghe di lavoro indicate nella tabella A del suddetto regolamento.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 agosto 1897.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur ».

Sua Maestà il Re, in udienza del 23 agosto 1897, si è degnato di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

De Castro Ettore, console generale degli Stati Uniti d'America in Roma.

Jarvis Guglielmo, console id., id. in Milano.

Disposizioni *riguardanti gli Uffizi e il personale dipendenti dal Ministero degli affari esteri.*

Personale diplomatico.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1897:

Romano Camillo, segretario di legazione di 2ª classe a Parigi, trasferito a Washington.

Con decreto Ministeriale del 5 agosto 1897:

Sommi Picenardi Girolamo, marchese di Calvatone, addetto di legazione, collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 22 luglio 1897:

Levi Giorgio, addetto di legazione, nominato volontario nell'amministrazione centrale degli affari esteri (1ª categoria).

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto dell'11 agosto 1897:

Negri (dei conti di Lamporo) nob. cav. Enrico, vice console di 1ª classe a Marsiglia, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1897:

Majnoni d'Intignano nob. cav. Francesco, vice console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Marsiglia.

Con R. decreto dell'11 agosto 1897:

Siciliani Vittore, vice console di 2ª classe, collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, dal 28 aprile 1897.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1897:

Stranieri Augusto, applicato volontario a Costantinopoli, trasferito a Marsiglia in qualità di ff. di vice console.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1897:

Ungaretti Cipriano Adolfo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Pirassununga.

Con dispaccio Ministeriale del 24 agosto 1897:

Fischer Ermanno Guglielmo, approvata la nomina ad agente consolare in Almeria.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1897:

Pirassununga. — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del Regio consolato in San Paolo.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalle Corte dei Conti.*
Con deliberazione del 7 aprile 1897:
Corner Giuseppe, ufficiale d'ordine (indennità), lire 1800.
Borgetti cav. Giuseppe, maggior generale, lire 6589.
Romano Vincenzo, capo macchinista genio navale, lire 2787.
Squarzoni Rinaldo, furier maggiore, lire 782,40.
Duce cav. Luigi, colonnello fanteria, lire 5600.
Peruzzo Antonio, maresciallo R. carabinieri, lire 1209,75.
Nicoli Nicola, brigadiere id., lire 575.
Della Monica Rachele, ved. Manfredonio, lire 168,33.
Gagliardi Elisa, ved. Guarino, lire 250.
Riva-Rivot o Rivotti Adelaide, Carlo Alberto, orfani di Giovanni, lire 150.
Cimitano Angela Caterina, ved. Romagnolo, lire 133,03.
Scuncia Antonio, guardia di finanza, lire 226,63.
Micheroux cav. Ernesto, maggiore R. carabinieri, lire 3150.
Del Prete Anna, ved. Pennacchini, lire 131,58.
Serafini Luigi, capo d'ufficio postale, lire 2836,00.
Remus Domenico, tenente carabinieri, lire 1698,00.
Testa Maria, ved. Borro, lire 209,33.
Grande Eliseo, tenente artiglieria, lire 1600.
Salvini Antonio, capitano fanteria, lire 2561.
Doveri cav. Luigi, colonnello fanteria, lire 5978.
Brasetti Emilia, orfana di Girolamo, lire 457.
Cane Stefano, operaio borghese della guerra, lire 500.
Lettieri cav. Raffaele, capo sezione all'Economato Generale, lire 3738.
A carico dello Stato, lire 2031,12.
A carico dell'Economato Generale dei Benefici vacanti di Napoli, lire 1706,88.
Malerni Placido, ved. Nigra, (indennità), lire 3888.
Pirillo Lucrezia, ved. Salerno, lire 711,33.
Del Giudice cav. Giuseppe, primo archivista all'Archivio di Stato, lire 4800.
Gaudenzi Giuseppe, delegato di P. S., lire 2250.
Innocenti Pietro, assistente al genio militare, lire 1500.
Saccoccio Filomena, ved. Pasquale Lorenzo, lire 405,33.
Rocca Giovanna, ved. Dongo, lire 405.
Lango Rosa Emanuela, Clelia e Anna, orfane di Carlo, lire 405.
Valè Angelo, usciere, lire 720.
Buonocore Luigi, computista, lire 2400.
Bassi cav. Ernesto, tenente colonnello, lire 3323.
Salvatori Giulia, ved. Bellotti Adriano, Bellotti Ada, orfana del suddetto, lire 731.
Bellotti Anna, ved. Amoroso, lire 263,66.
Zicavo Pasquale, nocchiere, lire 1400.
Balluzzi Giovanni, operaio, lire 352.
Assante Vincenzo, capo guardia carceraria, lire 1116.
Lucibella Nicola, guardia finanza, lire 226,67.
Fontana Libero Ettore, maresciallo finanza, lire 676,67.
Brenga Giovanni, guardia finanza, lire 200.
Campus Giovanni, cancelliere, lire 1254.
Bosi Francesco, sotto brigadiere finanza, lire 723.
Zecchino Vittorio, maresciallo finanza, lire 763,33.
Franceschi Marianna, ved. Faucitano, lire 468.
Gardella Paola, ved. Arpino, lire 1100.
Angeleri Adele, ved. Dall'Acqua, lire 320.
Dall'Acqua Vitulano, professore e per esso i suoi eredi, lire 960.
Gardella Luigi, appuntato agente custodia, lire 800.
Fabbri Giuseppa, ved. Colao, lire 1448.
Buonocore Raffaele, guardia agente custodia, indennità, lire 1083.
Gazzotti Ferdinando, appuntato agente custodia, lire 650.
Bressi Amelia, Salvatore, Arturo, Caterina e Domenico, orfani di Raffaele, lire 350.
Carrato Marco, custode, lire 576.
Rossi cav. Giulio Cesare, maggiore, lire 3367.
Marchese Santa, ved. Bottero, indennità, lire 6416.
Otto Maria, ved. Bottai Marcello, lire 450.
Garavini Paolina ved. Botti, lire 717,66.
Buonora Luca, guardia di città, lire 287,50.
Ruggeri Giuseppe, tenente di finanza, lire 1875.
Bufalo Antonio, maresciallo, lire 1200.
Botterini Angela ved. Tunisi, lire 1939.
Carbognani cav. Tancredi, tenente colonnello, lire 3823.
Germano Achille, operaio, lire 380,50.
Farina Gennaro, id., lire 398,50.
Andretta Alfonso, soldato, lire 300.
Capone Luigi, guardia di città, lire 275.
Arecco Girolama ved. Piccardo, lire 181,66.
Ghio Teresa ved. Bartolini, lire 316,66.
Baccalone Antonio, vice cancelliere, lire 1040.
Magrini Teresa ved. Bazia, lire 319,33.
Macri Angelo, sottobrigadiere, lire 400.
Prunori Pietro, id., lire 483,25.
Orsi Luisa ved. Martini, indennità, lire 3300.
Gastaldi Maria ved. Prato, lire 705,33.
Vazza Luigi, guardiatratturi, indennità, lire 1458.
Manca Battistina ved. del Rio, lire 533,33.
Serra Angelo Francesco, guardia di finanza, lire 668,67.
Negroni Camillo, brigadiere di finanza, lire 780.
Tonino Giovanni, maestro ginnastico, lire 1829.
Palma Giuseppe, capo furiere R. Equipaggi, lire 1209,20.
Lucchetti Enrico, capitano, lire 2181.
Filippin Angelo Domenico, operaio borghese, lire 518.
D'Antoni Francesco, guardia di città, lire 880.
Meneghello Luigi, guardia di finanza, lire 355,33
Navarra cav. Placido, capitano, lire 2823.
Cosentino Concetto, brigadiere, lire 590.
Bonetti Maria ved. Bagnasco, lire 29,75.
Mandra Luigi, appuntato carabinieri, lire 480.
Nigra Eleonora ved. Ottone, lire 1036,66.
Della Croce Domenico, guardia agente custodia, lire 700.
Peccianti Vitaliano, lire 512.
A carico dello Stato, L. 395,27.
A carico del Comune di Firenze, lire 115,73.
Marsilio cav. Enrico, capitano, lire 2016.
Luciano cav. Gio Batta, tenente colonnello, lire 4018.
Giuliani Michele padre di Antonio soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Recine Angelo, padre di Alfredo sotto capo timoniere, lire 282,50.
Saccon Domenico, padre di Simone soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Tavelli Domenica Giovanna, madre vedova di Dabola Giovanni caporale maggiore delle truppe scomparso in Africa, lire 240,00.
Di Cerbo Sebastiano padre di Antonio, soldato scomparso nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Rizzo Francesco, guardia città, lire 275.
Girotto Luigi, id., lire 1173,33.
Pasinetti Benedetta, madre vedova di Magnani Cesare Angelo soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Testi Giuseppe ved. Radoero, L. 824,66.
Albasini Pierina ved. Panizzardi, lire 427.77 da durare anni 8 e mesi 6, dal 23 settembre 1896.
Costantini Caterina, Ersilia e Angela figlia nubile di Pietro, lire 1075.
Palella Maria, ved. Santorsola, lire 202,50.
Longetti Paolo, Sabatino, Bernardino, soldato, lire 540.
Berolo Pietro, id., lire 300.
Pensa Giuseppe padre d'Angelo, caporale alpini d'Africa lire 240,00.

Zavanone Filomena Emilia ved. Periaciolo madre di Giovanni soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Sassoli Carlo padre di Antonio, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Grocesanta Teodora madre vedova di Angelo Stefani, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Mitrotti Vito Vincenzo, padre di Vito, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Marcucci Domenico padre di Agostino, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Cuscani Bartolomeo, soldato nelle truppe d'Africa, L. 300.
Vantaggi Ernesto, soldato, lire 300.
Rigolini Maria madre di Reggi Luigi, soldato truppe d'Africa, lire 240.
Zavatta Maria, ved. madre di Romano Sansoni, tenente truppe d'Africa, lire 880.
Giovannini Emilia, madre di Raffaelli Giuseppe, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Dall'Orto Luigi, guardia finanza, lire 196.
Turrisi Francesco Paolo, id. 190.
Conte Pasquale, id., lire 933,33.
Vio Lodovico, sotto brigadiere finanza, lire 1053 33.
Borsari Eugenio, padre di Pietro, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Feliziani Raffaele, padre di Angelo, id., lire 202,50.
Migliorini Francesco, guardia carceraria, lire 822.
Fagiani cav. Gaetano, segretario capo, lire 3069.
Paradiso Maria Teresa, madre di Assedia Edoardo, sergente truppe d'Africa, lire 282,50.
Maoloni Teresa, madre ved. di Gaglioli Romeo, trombettiere truppe d'Africa, lire 202,50.
Provenzale cav. Virginio colonnello, lire 5495.
Scalzi Angelo Raffaele, padre di Antonio, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Aspesi Maria, madre di Malvertito Loreto, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Merea Giacinta, ved. Sanguinetto, lire 1171.
Pinaffo Angelo, agente di custodia, lire 800.
Nalato Luigi, guardia di città, lire 275.
Missio Agostino, guardia carceraria, lire 600.
Conti Soccorsina, ved. Podestà, lire 1401,33.
Santoni Elvira, madre ved. di Azeglio Costanzi, sergente truppe d'Africa, lire 282,50.
Iannone Maria Rosa, ved. Picciano, lire 202,50.
Moriondo Elisa Gaetano, ved. Dal Vesco, lire 531.
Pianta Gio Batta, soldato truppe d'Africa, lire 510.
Poerio barone cav. Giuseppe, direttore segretario universitario, lire 2948.
Gabbiai Leopoldo, assistente ufficio tecnico, lire 1814.
A carico dello Stato, lire 3,23.
A carico della Provincia di Grosseto, lire 1810,74.
Manasse Settimio, professore, lire 2289.
Virzi Raimonda, ved. Messina, indennità, lire 625.
Baselice Pasquale, agente dogane, lire 1053.
Costantini Costanza, ved. Cuochi, indennità, lire 2300.
Spacca Carlo, padre di Amedeo, tenente, e Paolo, furiere, ambi nelle truppe d'Africa, lire 963.
Con deliberazione del 14 aprile 1897:
Mandarini Giuseppe, ufficiale d'ordine, lire 1542.
Frate Alessandro, registratore negli archivi di Stato, lire 2400.
Battifora Giacomo, capo tecnico, lire 2468.
Stavorengo cav. Luigi, tenente colonnello, lire 3647.
Bianchi Antonio, servente postale, lire 960.
Setti Felice, ingegnere, lire 2496.
A carico dello Stato, lire 356,33.
A carico della provincia di Modena, lire 2139,62.
Zucchi Clotilde, ved. Manfredi, lire 694,33.
Gargioli-Malaspina Arianna, ved. Girolami (indennità) lire 4911.
Rossi Elisabetta, ved. Oretti, lire 216,66.
Ruini Teresa Maria, ved. Marchignoli, lire 460,66.
Sandri Elvige, ved. Brichetto (indennità) lire 2498.
Pavoni Elvira, ved. Negri, lire 500.
Paruzzo Margherita, ved. Garino, lire 133,33.
Rizzi Carlo, agente imposte dirette, lire 4000.
Bufardeci Concetta, ved. Costantino (indennità) lire 2527.
Trivellato Maria, ved. Zopellari, lire 1217.
Mezzacapo Filippo, furier maggiore, lire 567.
Soana Giovanni, maniscalco R. carabinieri, lire 1148.
Del Fante Carlo, guardia di finanza, lire 480,66.
Cravosio Anfossi Federico, capitano di vascello, lire 6082.
Rejneri Giuseppe, operaio borghese, lire 400.
Grasso Andrea, operaio di marina, lire 725.
Lomellini Carolina, ved. Oliva, lire 595,52.
Raspighi Marianna, Teresa, Livia, orfane di Gio. Batta, lire 403,12.
Salvietta Clementina, ved. Viva, lire 385,66.
De Andreis Paola, ved. Guecco, lire 531,66.
Accordi Teresa, ved. Ferraris, lire 503.
Matteazzi Antonio, scrivano locale, lire 1344.
Petrone Maria Giuseppa, orfana di 2° letto di Celestino, lire 33,93.
Billa Marco, ufficiale nelle dogane, indennità, lire 2333.
Cerchia Teresa, ved. Gargano, lire 155.
Fiori Gaetano, direttore Amministrazione carceraria, lire 2853.
Zambonardi Margherita, ved. Fronzini, lire 114,33.
Foglietta Calcedonio padre di Fioravante, sergente truppe Africa, lire 282,50.
Lena Andrea, sottotenente R. Equipaggi, lire 1290,20.
Puccio Rosa, ved. De Roberto, lire 400.
Maggioni Giulia, ved. Morosini, indennità, lire 3000.
Gazzi Antonio, giudice, lire 3360.
Todisco Nicola, agente di custodia, lire 912.
Bilancioni Filomena, orfana di Giovanni, lire 935,25.
Caccia Malvina, ved. Caccia, lire 2666,66.
Bianchi Luigi, capo guardia carceraria, lire 1111.
Albertini Concetta, orfana di Mariano, lire 333,33.
Nosari Maria Luigia, ved. Camuri, lire 233,33.
Maggini Enrico, maresciallo carabinieri, lire 1148.
Iacobucci Luigi, id., lire 820.
Rotigni Gio Batta, brigadiere carabinieri, lire 560.
Giunta Raffaele, capo ufficio telegrafico, lire 2400.
La Porta Francesco Paolo, assistente gabinetto universitario, lire 763.
Carrassi del Villar cav. Paolo, procuratore del Re, lire 2722.
Santomauro cav. Pietro, giudice, lire 2166.
Billi Maddalena, ved. Fedi, lire 2·5.
A carico dello Stato, lire 48,15.
A carico del Comune di Prato, lire 236,85.
Castellani Arturo, commesso dogana, lire 1536.
Visetti Gaetano, ricevitore registro, lire 2497.
Silzia cav. Giovanni, colonnello, lire 5600.
Vescovo Carolina, ved. Doise, lire 2400.
Osella Carlotta, ved. De Filippi, lire 1259,33.
Poggi Rosa, ved. Gennari, lire 1357,66.
Calandra Anna Fortunata, ved. Calcaterra, lire 761,63.
Squillacciotti Carmela, ved. Salvati (indennità), lire 4727.
Viviani Silvio, capo guardia carceraria, lire 1261.
De Pascale o Di Pasquale Anna, ved. Argenziano, lire 320.
De Santis Francesco, commesso dazio consumo, lire 1566.
A carico dello Stato, lire 960,31.
A carico del Comune di Napoli, lire 605,69
Preta Mariangela, ved. Preta, lire 403,66.
Irto Giovanni, maresciallo carabinieri, lire 820
Li Causi Giovanna, Giuseppa, Luigi, orfani di Pietro, lire 440.

Gatta Girolamo, guardia di città, lire 366,66.
Tutino Agata, ved. Vollono (indennità), lire 2375.
La Fisca Nazzarena, ved. Cilento, lire 1066,66.
Varron cav. Lodovico, presidente di tribunale, lire 3903.
Tipaldi Pietro, padre di Giuseppe, furiere truppe d'Africa, lire 362,50
De Benedictis Luisa, ved. Bartolucci, lire 55,35,
Bocchia Enrico, padre di Desiderio, furiere truppe d'Africa, lire 332,50.
Stefani Domenico, padre di Gaetano, caporale negli alpini Africa, lire 240.
Marchese Saverio, soldato, lire 300.
Meola Giuseppe, soldato, lire 510.
Spanedda Sebastiano, guardia forestale (indennità), lire 1400.
Bauzone Giuseppe, padre di Edoardo, caporale truppe d'Africa, lire 240.
Boscaro Angelo, padre di Giovanni, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Eterni Angela, madre di Repossi Angelo, e per essa i suoi eredi soldato truppe dAfrica, lire 202,50.
Castucci Maria Teresa, madre di Di Vincenzo Luigi, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Camberesi Gesualda, madre vedova di Lafaro Giuseppe, caporale truppe d'Africa, lire 240.
Maracci Sante, padre di Cipriano, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Sanesi Francesca, madre vedova di Pietro Locatelli, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Vaccino Anna Maria, madre vedova di Rosso Carlo, tenente truppe d'Africa, lire 968.
D'Abruzzo Michelangelo, padre di Mariano, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Every Clayton Penelope, ved. Sabbatini Bonafede, lire 1934.
Nardacchione Domenico, cancelliere, lire 2112.
Asso Virginia, ved Corte, lire 1114,66.
Zanelli Antonio, padre di Taddeo, zappatore truppe d'Africa, lire 202,50.
Picariello Francesco, soldato, lire 300.
Di Prima Agata, madre, ved. di Scinà Francesco, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
De Filippi cav. Pietro ricevitore registro, lire 3778.
Costa Matilde, ved. Celesia, lire 1066,66.
Poggi Rosa, ved. Gennari, lire 130.
Marini Ruggero, vice cancelliere, lire 1836.
Radogna Giuseppe, sanitario carcerario, lire 460.
Di Francesco Giovanni, guardia agenti custodia e per esso i suoi eredi, indennità, lire 975.
Zoffoli Francesco-Federico-Giuseppe, padre di Attilio, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Laugelli Gregorio, padre di Giuseppe, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Cazzuola Ferdinando, padre di Alceste, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Castelli Cambina, madre di Mandelli Costantino, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Paduano Ciro, padre di Giuseppe, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Buroni Maria, ved. Vignolo, lire 282,50.
Cini Felice, padre di Guglielmo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Curiassi Almonte Leopoldo, assistente locale, lire 1600.
Buccheri Nunzio, ufficiale scritturale dogana, lire 2000.

Con deliberazione 21 aprile 1897:

Alfassio Grimaldi Maria, ved. Lomaglio, lire 960.
Gallina Amalia, ved. di Ulisse Podiani, e Podiani Marianna, orfana di Ulisse, lire 1763.
Mascagni Camilla ved. Dazzi, lire 900.
Busi Oliva, ved. Bellati, lire 875.
Lippi Amilcare, delegato P. Sicurezza, lire 2880.
Armaud Carlo, capo tecnico, lire 2933.
Roveda Enrica, ved. De Maria, indennità, lire 3377.
Leonardi Leona, ved. Pasquale, lire 640.
Caminari Antonio, cancelliere, lire 1632.
Fontana Vincenzo, aiuto agente, lire 1435.
Di Santo Anna Maria, ved. Pucci, lire 140.
Pullo Lorenzo, furier maggiore, lire 700,80.
Perotta Pietro Eusebio, capo operaio borghese, lire 920.
Dubini Plantilde, ved. Gentili, lire 150.
Diomede Massimo, maresciallo d'alloggio, lire 1173,20.
Filippini Caterina, ved. Balotelli, lire 150.
Dal Bono Cassandra, ved. Brani, lire 1032.
Lugli cav. Olinto, tenente colonnello, lire 3100.
Del Giudice cav. Gennaro, maggiore, lire 2520.
Provale cav. Giuseppe, tenente colonnello, lire 3600.
Carotenuto Giovanni, operaio borghese, lire 294,40.
Filippo Andrea, operaio borghese, lire 770.
Marchegiani Federico, capo infermiere Corpo equipaggi, lire 1374,80.
Fusi cav. Alessandro, capitano, lire 2970.
Alizeri Filippo, medico militare (per anni 8 dal 7|2|97), lire 1255,33.
Traverso Salvatore, commissario di marina, lire 2474.
Biloni Palmira, ved. Zocchi, lire 139,33.
Calanca Anastasia, ved. Laghi, lire 141,36.
Ortu Sanna Vittoria, ved. Cambilargiu, lire 884,66.
Fuorio Grazia, ved. Fasano, lire 125,33,
Cavallotti cav. Cesare, colonnello, lire 5000.
Rezzonico Domenica, ved. Bardi, lire 155.
Caraviello Maria Raffaela, ved. Arancio, lire 150.
Callaja Giuseppe, operaio borghese, lire 475.
Delù Achille, tenente, lire 1920.
Guzzo Maria Margherita, ved. Pensa, lire 366,66.
Rispoli Alfonso, operaio borghese, lire 290.
Levani Pasquale, operaio borghese, lire 473.
Calascibetta Francesco, capitano, lire 2360.
Nannotti cav. Luigi, maggiore, lire 3201.
Salvioni Adele, ved. Pavesi (indennità), lire 6138.
Gatti Angela, ved. Borsarolli, lire 1317,33.
Rossi Eugenio, maresciallo d'alloggio, lire 820.
Monti Ernesta, ved. Davanzelli, lire 1380.
Davanzelli cav. Cesare, tenente colonnello, (assegno temporaneo) e per esso i suoi eredi, lire 4140.
Pagnotta Giuseppa, ved. Ventura, lire 130.
Battaliotto cav. Giacomo, maggiore, lire 3210.
Lainy Agnesi, ved. Bell, lire 1176.
Cò Luigia, ved. Bertoletto, lire 122,66.
Di Mauro Francesco, tenente, lire, 1459.
Sacerdoti Giacomo, guardia di finanza, lire 230,01.
Bartolomucci Antonia, ved. De Giuli, lire 131,58.
Mossetti Gio. Batta, scrivano locale, lire 1045.
Della Spezia Luigia, ved. Ramazzini, lire 410,66.
Magioeni Carlo, scrivano locale, lire 1432.
Giglio Francesco Saverio, ufficiale postale, lire 1232.
Rossi Clotilde, orfana di Antonio, lire 137,06.
Pirozzolo Michelangelo, guardia di città, lire 275.
Bartolotti o Bertolotti Amalia, orfana di Enrico, lire 360.
Gnech Giovanni, operaio nello stabilimento montanistico, provvigione mensile, lire 16,68.
Airoldi Filomena, ved. Sosso, lire 396,66.
A carico dello Stato, lire 133,80·
A carico della Cassa pensione per gli impiegati ferroviari della Rete Mediterranea, lire 262,86.
Zane Vincenza, ved. Turra, lire 1465,33.
Greco Concetta, ved. Della Noce, lire 704.

Corte Nicola, maggiore, lire 3420.
Marangio cav. Luigi, ufficiale d'ordine, lire 1813.
Mugnai Maria Matilde, orfana di Giuseppe, lire 595.
Maggi Carlo, assistente locale, lire 1484.
Ardagna Giuseppe, padre di Marco, soldato nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Crispi Paola, madre di Pietro Giurbina, zappatore nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Radii Terziano, soldato nelle truppe d'Africa, lire 300.
Rango Rinaldo, caporale maggiore nelle truppe d'Africa, lire 360.
Rolfo Alessandro, sergente truppe d'Africa, lire 415.
Manzoni Francesco, soldato fanteria, lire 540.
Moccia Domenico, padre di Vincenzo soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Todesco Maria Grazia, ved. Troisi Giuseppe, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Martinelli Aristide, consigliere di Prefettura, indennità, lire 4166,25.
Ceccarelli Eugenia madre, ved. di Ciro Cesarini, capitano truppe d'Africa, lire 1408.
Cracco Pietro Giovanni Domenico, padre di Pietro, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Gabiani Lorenzo, delegato di Pubblica Sicurezza, lire 1600.
Bonomelli Maria madre, vedova, di Gio. Batt. Maesi soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Cipiti Placido, padre di Pietro soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Pallavicini Francesco, padre di Gaetano soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Vanoli Paolo Stefano, padre di Giovanni soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Toniato Giuseppe, carabiniere, lire 640.
Marnottolo Angelo Maria, padre di Michele, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Gabellini Ferdinando, padre di Enrico, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Longhi Edvige, ved. Brunetti, lire 740,33.
Leandri Maria Geltrude Luisa, ved. Ballerini, lire 230.
Calotto Giovanni, operaio di Marina, lire 725.
La Francesca Francesco, avvocato generale Corte Cassazione, lire 7800.
Bartoli Antonia madre, vedova, di Sergio Androula, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Serratore Giulio, padre di Giulio soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Riolfo Andrea, padre di Angelo soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Scardetta Antonio, padre di Virginio Tomaso, caporal maggiore truppe d'Africa, lire 240.
Egidio Giovanni inteso Patti Antonino, padre di Pasquale, caporale nelle truppe d'Africa, lire 240.
Nicoli Filomena, ved. Incitti soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Salvestrini Rosa, ved. Martelli, lire 165.
Grasso Luigi, soldato truppe d'Africa, lire 540.
Napoli Anna madre, vedova, di Giordani Vincenzo soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Marchisio Carlo Ant.°, padre di Vittorio sottotenente truppe d'Africa, lire 720.
Guzzo Antonio, soldato, lire 300.
Colli Angelo, maresciallo di finanza, lire 850.
Sannariello Pietro, guardia carceraria, indennità, lire 1250.
Vianello Giuseppe, padre di Vittorio, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Contiliani Angela, ved. Celani, lire 176,05.
Mari Gaspare, padre di Nazzareno, sergente truppe d'Africa, lire 282,50.
Galdi o Galdo cav. Domenico Antonio, consigliere della Corte di appello e per esso i suoi eredi, indennità, lire 4388.
Zaboni Fiora, madre di Buononi Bartolo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Prina Vincenzo, maresciallo di finanza, lire 676,66.
Volpicelli Maria Raffaella, orfana di Gustavo, lire 210.

Con deliberazione del 23 aprile 1897.

Vaccaro cav. Federico, consigliere della Corte d'appello, lire 5663.
Feronaci Giulietta, ved. Grazioli, lire 374,26.
Scano Teresa, ved Musio, 7466,40 e Musio Candida Luisa, orfano di Gavino, 1866,60, indennità, lire 9333.
Cucchi Faustina, ved. Mironi, indennità, lire 7104.
Gresti Anna, ved. De Min, lire 1179,33.
Putinati Maria, ved. Reali, lire 150.
Peijron Clotilde, ved. Parpaglione o Parpaglioni, lire 1153.
Sourdain Eugenia, ved. Valenziani, indennità, lire 6666.
Gatti Domenico, ufficiale nelle dogane, lire 2688.
Bazzo Luigia, ved. Soraff, indennità, lire 1402.
Renier Maria Giovanna, ved. Vidacovich, lire 880.
Nanni Maria, ved. Bestrozzi, lire 150.
Giannelli Giuseppe, bollatore amm. metrica, lire 1056.
Torella Elettra, ved. Zanforlin, lire 703,66.
Bonino Pietro, cancelliere, lire 2112.
Chiesa Felice, guardia di città, lire 287,50.
Melorio Maria, ved. Nunzio, lire 338,33.
Notari Leopoldo, brigadiere guardie di città, lire 1010.
Raffone Michele, guardia di città, lire 275.
Cappelli Luisa, Natale, Attilio, Alessandro, orfani di Giovanni, lire 322,66.
Pagnoni Antonio, delegato di pubblica sicurezza, lire 2880.
Franceschetti Teresa, orfana di Nicola, lire 57,45.
Vannucchi Lorenzo, ufficiale ai riscontri, lire 1575.
Tajo Angela ved. Zasso, mensile, 4,78765/100000.
Giostra Francesca ved. Sertori, lire 532,33.
Scatena Maria-Pasqua-Emilia, operaia Manif. tabacchi, lire 285.
Fantini Bonvicini Maddalena ved. Ferruggia, lire 577,66.
Cattaneo Blesilla ved. Viotti, lire 301,66.
Luisetti Carolina ved. Besenzanica, indennità, lire 1237.
Cipriani Stefano, impiegato daziario, lire 518.
A carico del Comune di Prato (Toscana), lire 441,66.
A carico dello Stato, lire 76,34.
Mele Geremia, caporal maggiore, lire 432.
Torre Sofia ved. Marchetti, indennità, lire 2533.
Pietropaoli Emilia ved. Lauriti, lire 429.
Bocchetti Michelangelo, sotto brigadiere di finanza, lire 427.
Guglielmini Francesco, id., lire 427.
Raffa Domenica ved. Scianone, lire 105,55.
Mens Giovanni Giuseppe, professore, lire 2880.
Barbieri Angelica ved. Gavioli, lire 427,66.
Guelfi Francesco, vice presidente Tribunale, lire 2937
Pozzani Prudenza ved. Gruzzi, lire 90,41.
Fontana Amalia ved. Benelli, lire 117,09.
Canavotto Giovanni, brigadiere guardie di città, lire 433,33.
Brucca Pietro, o per esso i suoi eredi, professore, lire 1061.
Gerbino Teresa ved. Bonaventura, indennità, lire 1777.
Genna Concetta ved. Ricevuti Ballotta, lire 800.
Moretta Pietro, meccanico Amministrazione Telegrafi, lire 2400
Pelloni Maria Vincenza ved. Prisco, lire 162,33.
Chierichetti Annunziata ved. Benvenuti, lire 366,66.
Bompani cav. Luigi, maggiore, lire 3420.
Fontana Cristina ved. Rapini, lire 123.
Peschel Ferdinando, operaio borghese, lire 535.
Praga cav. Antonio, maggiore, lire 3182.
Boldorini Rosa, ved. Dal Prà, lire 231,33.
Villa Margherita, ved. Blenio, lire 633,66.
Prestorà Emilia, ved. Chiodo, dal 2 febbraio 1897 a tutto il 29 agosto 1904, lire 418,44.
Quartulli Gaetano, maresciallo alloggio carabinieri, lire 784.
Basconi Luca, appuntato di P. S., lire 470,40.
Ruisecco America, ved. Chiarella, lire 860,33.

De Stefano Mauro, commesso dazio consumo, lire 1704.
A carico dello Stato, lire 1130,53.
A carico del Municipio di Napoli, lire 573,41.
Olmo Maria Chiara, ved. Macchiavello, lire 150.
Bedussi Davide, brigadiere RR. carabinieri, lire 575.
Torelli Ferdinanda, ved. Rossi, lire 1000.
A carico dello Stato, lire 281,46.
A carico del Comune di Firenze, lire 718,54.
Cellerino Bartolomeo, brigadiere carabinieri, lire 575.
Rosaspina cav. Luigi, capo ufficio Ferrovie Mediterranee, lire 4560.
A carico dello Stato, lire 1175,50.
A carico della Cassa pensioni Rete Mediterranea, lire 3384,50.
Dal Zoppo cav. Antonio, ispettore di P. S., lire 3600.
Freschi Maria Regina, ved. Faraoni, lire 222,22.
Novello Angelo, appuntato RR. carabinieri, lire 480.
Montrone Filippo, furiere maggiore, lire 584.
Rampinelli Gio. Antonio, brigadieri carabinieri, lire 690.
Peggion Andrea, maresciallo carabinieri, lire 820.
Caronna Palma, ved. Stroncone, indennità, lire 2750.
Faita Antonio, operaio nella marina, lire 432.
Temperino Anna, ved. Elisabetta, lire 241,66.
Apruzzese Maria Filomena, ved. Vecchioni, lire 150.
Boldrini Alessio, appuntato carabinieri, lire 480.
Ferrari Nasi Luigia, ved. Meloni, lire 557.
Ferrai Gabriella, ved. Mabellini, lire 808,66.
Magni Serafina, ved. Rosa, lire 1600.
Martini Caterina, ved. Giaume, lire 653,33.
Speck Emilia, ved. Galli della Loggia, lire 1666,66.
Faccio Giuseppa, ved. Grossi, lire 266,66.
Crosara Amedeo ed Emilio orfani di Edoardo, lire 851,33.
Paci o Pacci Domenico Arturo, vice cancelliere, indennità, lire 1519.
Mazza Bortolo, tenente di finanza, lire 2000.
Tobitis Eleonora, ved. De Blasio, lire 260.
Mauri Francesco, tesoriere provinciale, lire 3604.
Matarese Matteo, brigadiere di finanza, lire 700.
Cirillo Concetta, ved. Carlino, lire 150.
De Micheli Sebastiano Domenico, capo operaio borghese, lire 820.
Festa Anna Maria, ved. Zanarisi, lire 150.
Simonini Giuseppe, padre di Lazzaro, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Ingenito Giuseppa, madre, vedova, di Aniello Sorrentino, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
La Rosa Vincenzo padre di Pietro, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Foresta Antonio, capo tecnico marina, lire 1561,50.
Holbler Caterina madre, vedova di Francesco Rivi, tenente nelle truppe d'Africa, lire 880.
De Guio Tommaso, soldato, lire 300.
Lo Presti Carmela, ved. Bonelli, lire 443,33.
Farricelli Concetta, ved. Meroni, lire 202,50.
Sanfilippo Rosaria, ved. Pillirone, lire 202,50.
Bacuzzi Giuseppe, soldato, lire 510.
Cocco Antonio Bachisio, padre di Antonio Giovanni, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Migliaccio Giovanni padre di Giuseppe, soldato truppe d'Africa lire 201,50.
Jacovelli Maria Carmela, madre ved. di Santoro Francesco, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Gaggiano Ernesta, madre, ved. di Lombardi Angelo, caporal maggiore truppe d'Africa, (dal 2 marzo a tutto il 1° dicembre 1896, e per essa i suoi eredi), lire 240.
D'Abate Domenicantonio, soldato, lire 510.
Paoletti Antonio padre di Francesco, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Prato Giuseppe padre di Giuseppe, soldato truppe d'Africa, lire 202.50.
Fiaschi Annunziata, ved. Magheri.
A carico dello Stato, lire 67,27.
A carico del Comune di Prato (Toscana), lire 355,06.
Mingo Matteo, delegato di P. S., lire 2760.
Basolini Carolina, ved. Bernardi, lire 1201,66.
Magheri Raffaello, cassiere dazio consumo, e per esso i suoi eredi, lire 1267.
A carico dello Stato, lire 201,82.
A carico del Comune di Prato Toscana, lire 1065,18.
Steccanella Carlo, aiuto agente imposte dirette, lire 1188.
Bertoglio Giuseppe, custode musei, lire 750.
Bonato Luigi, padre di Domenico, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Provenzano Girolamo, padre di Salvatore, lire 202,50.
Vivian Teodoro, brigadiere carabinieri, lire 575.
Marcello Angela, ved. Cao, lire 946.
Vizzardelli Cesare, maggiore, lire 3420.
Coelli comm. Pietro, colonnello, lire 5721.
Martina comm. Angelo, prefetto, lire 5983.
Della Torre Maria Maddalena, ved. Tironi, lire 500.
De Filippo Felice, guardia agente custodia, indennità, lire 999,75.
Niccoli Vittorio Amedeo, soldato truppe d'Africa, lire 300.
Portanova Giuseppe, padre di Salvatore, trombettiere truppe d'Africa, lire 202,50.
Testa Gaetano, padre di Salvatore, sotto nocchiero nel Corpo Equipaggi, lire 282,50.
Casletti Francesco, padre di Ambrogio, caporale nelle truppe d'Africa, lire 202,50.
Caronetti Giuseppe, padre di Ambrogio, caporale nelle truppe d'Africa, lire 240.
De Piccoli o De Pizzol Marino, padre di Antonio, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Fiaschi Elloro detto Ilario, segretario di R. Procura, lire 1497.
Corona Francesca, ved. Schiapparelli, lire 2000.
Lomaghi Maria Giuseppa, ved. Milani, lire 373,28.
Nava Emma, ved. Guerrini, lire 1626,66.
Miglio cav. Ettore, consigliere di cassazione, lire 6000.
Sismondi Paola, ved. Perelli, lire 295,66.
Viva Giovanni, fanalista, lire 435.
Giorda Maddalena, ved. Chiariglione, indennità, lire 3166.
Paoloni Vincenzo, appuntato agenti custodia, lire 725.
Casini Saulle, portinaio Manifattura tabacchi, lire 1036.
Moro Maria, ved. Gorini, indennità, lire 6731.
Neri Rosa, ved. Cecchi, indennità, lire 2550.
Aliprandi Angela, operaia Manifattura tabacchi, sussidio giornaliero, lire 0,34,567.

Con deliberazioni del 5 maggio 1897:

Lucci cav. Francesco, segretario di ragioneria, lire 2898.
Gabardini Luigia, ved. Mazzucchelli, (indennità), lire 3588.
Gabardini Luigia, ved. Mazzucchelli, lire 590.
De Simone Camilla, ved. Civita, lire 700.
Bertolotti comm. Carlo, capo sezione al Ministero Lavori Pubblici, lire 4033.
Donnini Maria, orfana di Pietro, già professore, lire 1273,66.
Ducci Eleonora, ved. di Rovero Vincenzo, lire 629.
Cavoli Odoardo, brigadiere di Finanza, lire 540.
A carico dello Stato lire 428,39.
A carico del Comune di Firenze lire 111,61.
Abignente Federico, delegato di S. P., lire 1691.
Micciché Giuseppe, maresciallo id., lire 750.
Lacina Elisa, ved. di Camiletti Alessandro, lire 588,66.
Campani Alfeo, capitano veterinario, lire 2210.
Daidola cav. Francesco, id. di fanteria, lire 2934.
Galliano cav. Gaspare, maggiore, lire 3240.
Lepri Teresa, ved. Barich, lire 133,33.

Comelli Rodolfo e Cesira, orfani di Protasio, lire 404,58.
Ansaldi Gioacchino, capitano contabile, lire 3051.
Berteletti cav. Giovanni, maggiore di fanteria, lire 3548.
Manzoli cav. Francesco, capitano id., lire 3096.
Piacenza cav. Adriano, maggiore fanteria, lire 3120.
Vianelli cav. Giuliano, capitano, id., lire 2420.
Marino Luigi Francesco, id. contabile, lire 2186.
Fierro Clementina, ved. di Petrelli o Petrella Pier Felice, lire 583,66.
Rindi Maria Annunziata, ved. Cellai, lire 527,75.
Aliberti Cesare, Umberto, Enrico e Giovanni, orfani di Melchiorre, lire 583,33.
Santoro Luigi, sotto brigadiere di finanza, lire 503.
Scano Tanda Lorenzo, cancelliere di pretura, lire 1444.
Quattrorecchi Gabriella, vedova Sabatelli, lire 817,66.
Formisano Vincenzo, agente nelle dogane, lire 770.
Lipari Veturia vedova di Tonti Carlo, indennità, lire 7544.
De Tura Michele, messaggere postale, lire 1267.
Zolese Irene, orfana di Gaetano, lire 618,66.
Valenti Maria ved. di Pullara-Caiozza Angelo, lire 120.
Sardi Anna ved. di Bernascone Antonio, lire 852.
Rovetto Domenico, capitano di fanteria, lire 2984.
Reverdy cav. Edoardo, tenente colonnello di fanteria, lire 3926.
Andreotti Antonio, sottotenente nei RR. carabinieri, lire 1428.
Pinto Gaudenzio, furiere maggiore, lire 618.
Marrocco Ernestina ved. del conte De Genova di Pettinengo, lire 2666,66.
Franzini Angelo, operaio borghese, lire 536.
Bologna, conte Vittorio, capitano di fanteria, lire 2662.
Guidi Carlo, tenente contabile, lire 1351.
Cardinali cav. Liborio, tenente colonnello di fanteria, lire 3926.
Scaglioni Guido, furier maggiore, lire 618.
Bonaccorsi Francesca ved. Petrarchi, indennità, lire 1375.
Bacco Silvio, capitano di fanteria, lire 941,50.
Pollone Adele ved. di Bosso Adeodato, lire 1023.
Laudicina cav. Leonardo, maggiore di fanteria, lire 3330.
De Maria Salvatore, operaio borghese, lire 509,50.
Ballarini Maria ved. Saragoni, lire 457,33.
Zini Emiliano, maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri, lire 1143.
D'Alessandro Gennaro, brigadiere di finanza, lire 310.
Degiorgis Gerolamo, capitano contabile, lire 2899.
Rovinetti Giacinto, capitano contabile, lire 2641.
Orfanello Teresa ved. di Hacqua Francesco, indennità, lire 2300.
Papaleo Nicola, sottocapo guardia carceraria, lire 1152,50.
Nappa Luigi, Francesco, Arturo e Maria, orfani di Pasquale, ufficiale telegrafico, lire 800.
Bertolini Cleto, guardia di finanza, lire 418.
Paini Giovanni, guardia di finanza, lire 440.
Olmi Alessandro, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Viale cav. Giuseppe, tenente colonnello di fanteria, lire 4007.
De Simone o De Simoni Enrico ed Oreste, orfani di Giovanni, inserviente di Prefettura, lire 213,33.
Martino Annibale, guardia carceraria, lire 650.
Perret Augusto, maggiore contabile, lire 3872.
Mazzotta Carlo, capitano contabile, lire 2410.
Bazzi cav. Ugo, id., lire 2335.
Brocco Anna M.ª, ved. Locatelli, lire 533,33.
Nuccorini Amalia, ved. Senesi, lire 1614,33.
Vanni cav. Luigi, segretario al Ministero del Tesoro, lire 1874.
Mosqueron Giustina, ved. Nani, lire 360.
Gaibini Angelo, guardia di finanza, lire 336,66.
Partigliani cav. Achille, segretario di Prefettura, lire 2640.
Cappello cav. Filippo, tenente colonnello di fanteria, lire 4030.
Scaravelli Enrico, capitano Commissario, lire 2420.
Stella Amno Luigia, orfana di Giovanni, lire 175,83.
Ruggiero Vincenzo, capitano di fregata, lire 4071.
Profeta Ferdinando, capitano di fanteria, lire 813.
Bonzi cav. Luigi Filippo, tenente colonnello, lire 4030.
Cortazza Egidio, tenente contabile, lire 1653.
Morozzo della Rocca cav. Giuseppe, capitano fanteria, lire 3065.
Grassi Placida, ved. Tartarini, lire 176,66.
Falcone cav. Gaudenzio, capitano contabile, lire 2904.
Migliaccio Nicola, id., lire 2712.
Vacchelli cav. Pietro, capitano di fanteria, lire 3065.
Taffurelli Maria, ved. Lucchini, lire 359,33
Marchese Adelaide, ved. Modica, lire 550,33.
Giuglard Rosa, operaia borghese, lire 216.
Pisceria cav. Giacomo, capitano contabile, lire 2901.
Rota Gio: Batta, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Ferro Angelo, guardia di finanza, lire 480,66.
Trombetta Innocente, operaio borghese, lire 800.
Antonietti Ernesto, assistente al genio militare, lire 771.
Perfumo Vincenzo, padre quinquagenario di Giuseppe, lire 202,50.
Lomio Giuseppe, id. di Vincenzo, lire 202,50.
Bonin Ermolaro, id. di Giovanni, lire 202,50.
Minchiatta Stefano, id. di Giuseppe, lire 202,50.
Bergadano Francesco, id. di Domenico, lire 202,50.
Bertoli Francesco, id. di Giuseppe, lire 202,50.
Di Benedetto Francesca e Maria figlie nubili del cav. Salvatore, capo sezione al Ministero della Casa Reale, lire 1250.
Bicocchi Beatrice, ved. Tosi, lire 192.
A carico dello Stato, lire 158,01.
A carico del Comune di Pievelago, lire 13,96.
A carico nel Comune di Fiumalbo, lire 20,03.
Di Feo Giuseppe, padre quinquagenario di Alessandro, lire 202,50.
Masi Valentino, id. di Eugenio, lire 202,50.
Scarzello o Scarzelli Lorenzo, economo nei Convitti nazionali, indennità, lire 2550.
Paulesso Giacomo, padre quinquagenario di Giuseppe, lire 202,50.
Casson Giovanni, tenente di fanteria, lire 1997.
Lazzarini Annibale, fanalista capo, lire 967.
Pantaleoni Emma, ved. Corazzesi, indennità, lire 2502.
Vicanini G. Batta, guardia di finanza, lire 261,33.
Mezzetti Tito, sotto brigadiere id., lire 693.
Di Maio Anna M.ª, ved. Chiacchio, lire 110.
Ghirardo Teresa, moglie di Coha Giuseppe, lire 280.
Di Concilio M. Filomena, ved. Di Vitto, lire 266.
Moneta cav. Girolamo, tenente colonnello di fanteria, lire 3910.
Amaretti Ida, ved. Soave, lire 1072.
Profeta Pasqua, ved. Mori, lire 373,33.
Ardizzone Francesco, sorvegliante forestale, lire 864.
Varese Angela, ved. Corsini, indennità, lire 3666.
Virgili Cesare, guardia carceraria, id., lire 1312,50.
Robuschi Luigi, sotto capo id., id., lire 1833.
Salustri Francesco, padre quinquagenario di Cesare, lire 202,50.
Rinaldini Adelasia ved. Moretti, indennità, lire 7638.
Pireta Francesca ved. Franco, indennità, lire 1275.
Guarasci Sertorio, archivista al Ministero delle Finanze, lire 3304.
Zarabini Orlando, ufficiale nelle Dogane, lire 1134.
Lupi Rosa ved. di D'Agnino Luigi, lire 94,33.
Magistri Maria ved. Orsini, indennità, lire 900.
Baldi Margherita ved. Borghini, lire 283,60.
Francolino cav. Benedetto, tenente colonnello contabile, lire 4333.
Mazzera Errico, furiere maggiore, lire 884,40.
Possanzini Raffaele, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Vicino Pallavicino Felice, capitano di cavalleria, lire 2420.
Galli Carlo, appuntato carcerario, lire 800.
Raviola Paolo, capo cannoniere nei Reali Equipaggi, lire 1299,20.
Onorato Silverio, maestro id., lire 1400.
Diegoli cav. Gaetano, maggiore di fanteria, lire 3520.
Urzo Carlo Antonio, padre quinquagenario di Carlo, lire 202,50.
Augeri Sebastiano, padre quinquagenario di Sebastiano, lire 202,50.

Vallana Carlo, guardiano di magazzino nella R. Marina, lire 921.
Di Dio Paolello Rosario, padre quinquagenario di Guglielmo, lire 202,50.
Curiale Vincenzo, padre quinquagenario di Nicolò, lire 202,50.
Apicella Gennaro, soldato di fanteria, lire 300.
Candela Giovanni, padre quinquagenario di Sabino, lire 202,50.
Dal Verme Antonio, caporale, lire 360.
Bosoni Antonio, padre quinquagenario di Santo, lire 202,50.
Mastrocola Filomena, madre vedova di Ciano Luigi, lire 282,50.
Vicini Gaetano, padre vedovo di Primo, lire 202,50.
Rovida Enrichetta ved. di Preti Carlo, lire 486.
Filipponi Rosa, madre vedova di Pierantonelli Pasquale, lire 202,50.
Calluri Lucia, id. di Rosselli Giovanni, lire 202,50.

Con deliberazioni 12 maggio 1897:

Bombolino Maria ved. Varvera Antonio, lire 333,33.
Maero Vittorio, tenente contabile, lire 1600.
Musso cav. Spirito, maggiore di fanteria, lire 3420.
Taliari cav. Errico, id., lire 3330.
Horn cav. Stefano, colonnello, id., lire 5600.
Maltese cav. Vincenzo, id. medico, lire 5600.
D'Auria Antonio, appuntato carcerario, lire 775.
Belletti Angela, ved. Pascoli, lire 131,58.
Grassi Vittoria, ved. Fabbretti Benerio, Fabbretti Luisa e Maria, orfani del suddetto, lire 53,30.
Borella cav. Antonio, tenente colonnello di fanteria, lire 3824.
Bertolotti cav. Antonio, id., lire 3026.
Martini Luigi, tenente contabile, lire 1493.
Capobianco Raffaele, maresciallo d'alloggio nei Reali carabinieri, lire 1198,40.
Santucci Vincenzo, id., lire 802.
Bertoldi G. Batta, capitano contabile, lire 2339.
Tur Demetrio, id. di fanteria, lire 2500.
Casulli Marianna e Rosa, figlie nubili di Vitantonio, lire 255.
Gambardella cav. Luigi, ragioniere principale di artiglieria, lire 3269.
Capello Teresa, ved. Clavarino, lire 765,06.
Grava Edvige ed Irene, orfane di Luigi, lire 236.
Manzi Vittoria, ved. Rossi, lire 137,06.
Ferri cav. Carlo, maggiore di fanteria, lire 3420.
Oberti Maria Armida, orfana di Nicolò, lire 303,33.
Rossi cav. Carlo, capitano di fanteria, lire 2984.
Bonatto cav. Francesco, maggiore id., lire 3330.
Bramucci Filomena, ved. Pelinga, lire 95,76.
Conventi Elisa, ved. Soardi, lire 276,06.
Malaspina Lodovico, sergente di fanteria, lire 415.
Macciò cav. Angelo, capitano id., lire 3072.
Peirone Chiaffredo, appuato nei carabinieri, lire 480.
Failla Giacomo, id., lire 460,80.
Burgoni Giovanni, capitano di fanteria, lire 2335.
Piazza Tommaso, tenente di fanteria, lire 888,66.
Bergonti Guglielmo, ispettore di S. P., lire 2325.
Bacherini Maria Giovanna, ved. Bianchini, lire 320.
Nuzzetti Generoso, professore di scuola normale (indennità), lire 2055.
De Stefani Giuseppa, ved. Zoppi, lire 833,33.
Lena Caterina, ved. Coliolo, lire 232,22.
Bassi cav. Riccardo, ispettore medico di marina, lire 6810.
Seller Flora, ved. Colle, lire 725.
Giardina Gaetano, cancelliere di pretura, lire 1728.
Buizza G. Batta, tenente nei carabinieri, lire 1936.
Bonomi-Todeschini Tullia, ved. Martinelli, lire 1733,33.
Pericoli Caterina, ved. Bianchini, lire 279,50.
Varroni Maria, ved. Capitani e Capitani Caterina, Bianca e G. Batta, orfani del suddetto, lire 232,18.
Migliore Paolo, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 814.

(*Continua*)

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle 2267 Obbligazioni della Ferrovia Vittorio Emanuele da lire 500 ciascuna, il cui servizio venne assunto dallo Stato in forza dell'art. 7 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata colla legge 31 agosto stesso anno numero 4587, sorteggiate nella 30ª estrazione seguita il 31 agosto 1897.

(In ordine progressivo)

Dal N.	8501	al N.	8600	Obbl. N.	100
»	14401	»	14500	»	100
»	42601	»	42700	»	100
»	45301	»	45400	»	100
»	57401	»	57500	»	100
»	58901	»	59000	»	100
»	69601	»	69700	»	100
»	73001	»	73100	»	100
»	85801	»	85900	»	100
»	139301	»	139900	»	100
»	140601	»	140667	»	67
»	190901	»	191000	»	100
»	191201	»	191300	»	100
»	203301	»	203400	»	100
»	215601	»	215700	»	100
»	218301	»	218400	»	100
»	219401	»	219500	»	100
»	275301	»	275400	»	100
»	375301	»	375400	»	100
»	379701	»	379800	»	100
»	438001	»	438100	»	100
»	461601	»	461700	»	100
»	479701	»	479800	»	100

Totale Obbligazioni estratte N. 2267.

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto settembre 1897, ed il rimborso del relativo capitale avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre successivo mediante restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle Cedole dal n. 69, semestre 1° aprile 1898, al n. 87 semestre 1° aprile 1907.

Roma, addì 31 agosto 1897.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
LUBRANO.

Visto, *per l'ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
PRATI.

AVVERTENZA

(*Articolo 194 del Regolamento annesso al R. Decreto 8 ottobre 1870 n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole, in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse negli Uffizi delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 138971 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di Podio Giovanni fu Giacomo, domiciliato in Pinerolo, minore, sotto la legittima amministrazione di sua madre Domenica Maria nata Griotti fu Andrea, ora moglie di Cattaneo Francesco, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Podio Francesco Giovanni fu Giacomo ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

(*Si ripete la pubblicazione per errore incorso nella rendita*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 904967 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale **per L.** 55, al nome di Carnevale Luisa nubile, Giuseppe, Vincen**zo, Amalia** *Gabriele*, Maria e Gennaro di Francesco, gli ultimi quattro minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, tutti eredi indivisi di Maria Giuseppa Carnevale fu Carlo, domiciliati in Napoli, con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di Fiumara Maria Gennarina fu Luigi, fu così intestata per er**rore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a** Carnevale Luisa nubile, Giuseppe, Vincenzo, Amalia, *Gabriela*, Maria e Gennaro di Francesco etc. etc. come **sopra, vera proprietaria della rendita stessa.**

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, s diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 agosto 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 35 fino al dì 4 settembre 1897 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio ematico: 2 bovini a Mango, 1 a Cuneo, morti; 3 bovini a Cherasco, in cura.

Moccio: 1 equino abbattuto a Farigliano.

Torino — Afta epizootica: 26 bovini in Osasco.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio ematico: 1 bovino a Fontanigorda, 1 a Voghera, morti.

Milano — Carbonchio ematico: 1 bovino a Milano, 1 ad Abbiategrasso, morti.

Sondrio — Malattie infettive dei suini: 2 casi, seguiti da morte, a Piuro.

Bergamo (a) — Carbonchio ematico: 1 bovino ed 1 equino a Grassobbio, 2 bovini a Brignano, 1 a Brusaporto, 2 a Valtorta, 1 in Osio di Sopra, morti.

Moccio: 1 equino abbattuto in Urgnano.

Malattie infettive dei suini: 1 caso, seguito da morte a Covo.

(*a*) N. B. — Le notizie relative alla Provincia di Bergamo, si riferiscono al periodo di tempo dal 20 luglio al 25 agosto ultimo.

Cremona — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Cella Dati.

Malattie infettive dei suini: 47 casi con 2 morti a Pieve S. Giacomo, 7 casi, seguiti da morte, a Spino d'Adda.

Mantova — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Sermide.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Malattie infettive dei suini: 3 casi a S. Pietro Incariano, 1 a Verona, seguiti da morte; 1 caso a Sanguinetto.

Vicenza — Carbonchio ematico: 1 caso, seguito da morte, a Longare.

Moccio: 1 caso, seguito da morte, a Lonigo.

Malattie infettive dei suini: 2 casi, seguiti da morte, a Lonigo.

Venezia — Vaiuolo: 1 equino a Mira.

Afta epizootica: 1 bovino a Mira.

Padova — Malattie infettive dei suini: 1 caso seguito da morte a Pontelongo.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Carbonchio ematico: 2 suini morti a San Felice sul Panaro.

Ferrara — Malattie infettive dei suini: 1 caso seguito da morte a Fossalto.

Bologna — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a San Pietro in Casale.

Malattie infettive dei suini: 1 caso seguito da morte in Anzola dell'Emilia, 2 casi con 1 morto a Calderara di Reno.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Carbonchio ematico: 3 ovini a Camerino.

Perugia — Carbonchio ematico: 5 ovini ed 1 bovino a Castel di Tora morti, 1 equino a Todi.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Massa Martana.

Rabbia: 1 cane abbattuto a Rieti.

REGIONE VII. — Toscana.

Pisa — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Pisa.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Moccio: 4 equini abbattuti a Roma.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Rabbia: 1 cane abbattuto a Teramo.

Lecce — Carbonchio ematico: 4 ovini in Ugento, 1 bovino a Campi Salentino, morti.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio ematico: 2 bovini e 5 ovini a Caserta, morti.

Barbone bufalino: 21 casi seguiti da morte a Gaeta.

Napoli — Carbonchio ematico: 4 bovini morti a Napoli.

Catanzaro — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Francica.

Reggio di Calabria — Carbonchio ematico: 53 casi con 37 morti fra ovini e caprini nel Comune di Cittanova.

Si è manifestata una epizoozia di natura ancora non definita fra gli ovini e i caprini del Comune di Grotteria.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Regione XI. — Sicilia.

Girgenti — Carbonchio sintomatico: 1 bovino e 4 equini a Ravanusa.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 111.
Afta epizootica: casi 27.
Affezioni morvo-farcinose: casi 7.
Vaiuolo equino: casi 1.
Rabbia: casi 2.
Malattie infettive dei suini: casi 60.
Barbone dei bufali: casi 21.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi di Europa

Romania — Dal 28 luglio al 12 agosto 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi malati	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Febbre aftosa	251	47082 (*a*)	—
Vaiuolo	1	14	—
Rabbia	2	12	12
Ematinuria	3	40	3
Pneumo-enterite infettiva	2	27	8

(*a*) Di questi, 14,585 contrassero la malattia per inoculazione.

Litorale austriaco — Dal 17 al 28 luglio 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali colpiti
	—	—
Vaiuolo	1	7
Mal rossino dei suini	2	3
Peste suina	5	55
Rabbia	1	1

Belgio — Dal 16 al 31 luglio 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi infetti	N. dei capi morti o abbattuti
	—	—	—
Morva e farcino	5	21	21
Rabbia	2	2	2
Carbonchio ematico	19	31	31
Carbonchio sintomatico	14	15	15
Zoppina	1	2	—
Stomatite aftosa	26	45 (stalle infette).	

È stata inoltre constatata la stomatite aftosa su 102 bovini e 103 ovini al pascolo.

Olanda — Luglio 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi infetti	N. dei proprietari cui appartengono gli animali colpiti.
	—	—	—
Afta epizootica	592	208,349	10917
Moccio e farcino	1	1	1
Scabbia	11	3730	127
Zoppina	3	326	14
Malattie infettive dei suini	51	311	207
Carbonchio ematico	14	17	14

Danimarca — Luglio 1897:

	N. dei distretti infetti	N. dei capi ammalati
	—	—
Carbonchio	6	6
Tifo	4	4
Adenite equina	1	1
Febbre catarrale maligna	6	10
Mal rossino — acuto	16	65
Mal rossino — cronico	6	7
Mal rossino — erosipeliforme	18	253

Russia — Giugno 1897:

	N. dei governi infetti	N. dei capi bruciati	N. dei capi abbattuti
	—	—	—
Peste bovina	2	207	8
Antrace	60	9525	—

Osservazione: Non si sono verificati casi di dette malattie nei governi seguenti: Zabaikal, Primorsk, Sir-Daria, Amur, Fergana, Jakutsk e Samara.

COMMERCIO DEL BESTIAME

Provvedimenti presi nel Regno.

Il Prefetto della Provincia di Sondrio, stante il diffondersi nel Tirolo della febbre aftosa e della peste suina, e dietro autorizzazione avuta dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreto del dì 28 agosto u. s. ha vietata l'introduzione nella Valtellina del bestiame proveniente dal Tirolo.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Times* a Costantinopoli crede sapere che gli Ambasciatori abbiano ricevuto dai loro rispettivi Governi l'ordine di adottare le nuove proposte di lord Salisbury, con qualche leggiera modificazione nella forma. Gli Ambasciatori avrebbero quindi comunicato diggià al Ministro degli Esteri, Tewfik pascià, il testo di queste proposte che serviranno di base a nuovi negoziati e che sembrano essere state bene accolte dal Ministro ottomano. Le proposte riguardano i punti seguenti:

« La Camera ellenica sarà chiamata a votare una legge che assegni un reddito sufficiente per il pagamento dell'interesse del nuovo prestito come pure dell'interesse degli antichi prestiti di Stato. La riscossione dei redditi in parola si farà sotto la sorveglianza di una Commissione internazionale. »

La Germania istessa, aggiunge il corrispondente del *Times*, si dichiara soddisfatta di queste proposte. Resta ora da risolvere la questione delle date dei versamenti dell'indennità. Gli ambasciatori sono, in maggioranza, d'avviso che bisognerà stabilire le date nei preliminari di pace.

L'ambasciatore d'Inghilterra, invece, reputa essere difficile di precisare delle date prima della costituzione della Commissione internazionale e della conclusione dei negoziati per un nuovo prestito.

Lord Salisbury propone il termine di un mese dopo la sottoscrizione dei preliminari, per lo sgombro della Tessaglia.

Gli ambasciatori sperano di risolvere questa questione nella loro prossima riunione.

***

L'*Agenzia Havas* ha da Costantinopoli che la Porta smentisce categoricamente, come assolutamente falsa, la notizia pubblicata dallo *Standard*, secondo la quale un accordo segreto sarebbe stato concluso tra lo Czar ed il Sultano.

***

Il *Times* ha dalla Canea, in data 7 settembre, che Djevad pascià si è recato a Candia per trattare cogli insorti circa la questione dell'autonomia e per indurli a desistere dalla pretesa che vengano ritirate le truppe turche. La sua missione però si considera fallita.

Un telegramma dello *Standard* dalla stessa città dice poi

correr voce in quei circoli ufficiali che il governatore Djevad pascià, vista l'inutilità dei suoi sforzi per la pacificazione dell'isola, abbia chiesto di essere richiamato a Costantinopoli.

***

Si ha da Vienna, 8 settembre, che ebbe luogo quel giorno un grande Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'Imperatore.

La seduta durò un'ora e mezza e vi intervennero tutti i componenti il Gabinetto austriaco.

Nei circoli politici si crede che nel Consiglio sia stato presa una decisione riguardo alla situazione politica e che si sia fissata anche la data per la riapertura del Parlamento.

Prima del Consiglio, il conte Badeni ebbe una lunga conferenza col capo dei cattolici dell'Austria superiore; il dottore Ebenhoch, il cui nome viene pronunciato come candidato assai probabile alla Presidenza della Camera dei Deputati. L'ex Presidente, sig. Kashrein, ha dichiarato che la sua salute non gli permetteva di riaccettare quella carica. La Presidenza del sig. Ebenhoch, un cattolico popolare, sarebbe un indizio dell'influenza del partito clericale nella maggioranza parlamentare.

***

Tutte le informazioni che giungono dall'India ai giornali inglesi fanno presagire l'imminenza di una grossa battaglia alla frontiera dell'Afghanistan, nelle vicinanze di Hangu.

Il generale Yatman Biggs, il quale dispone di cinque reggimenti di indigeni, di un reggimento irlandese e di una batteria, aspetta il momento favorevole per iniziare l'attacco.

A Shinwari furono collocate in forte posizione artiglierie da campagna per tagliare la ritirata al nemico. Dicesi che 12 mila insorti si trovino nelle montagne aspettando l'attacco degli inglesi.

Per quanto concerne l'Afganistan, un personaggio che conosce profondamente l'India assicura che fino a che il presente Emiro è vivo, l'Inghilterra non ha nulla a temere, perchè l'odio di lui verso la Russia è inestinguibile, e senza l'alleanza dell'Afganistan un esercito russo non potrebbe mai entrare nelle Indie.

La ragione dell'odio dell'Emiro verso la Russia sta nel fatto che quando egli da giovane era ricoverato nel territorio russo, vi fu trattato con disprezzo, il Governo passandogli appena il necessario per vivere.

***

Si telegrafa da Bruxelles, 8 settembre, ai giornali austriaci:

Il vescovo Stucker, il quale attualmente si trova a Londra, ha ricevuto con l'ultimo corriere dell'Uganda, un dispaccio, datato del 4 maggio, il quale dice che nel distretto di Tarn la spedizione belga Dhanis, è stata massacrata in modo orribile.

Tutti gli europei, 59 di numero, tra i quali gli ufficiali belgi, sono stati massacrati dagli indigeni. Mille fucili e una quantità rilevantissima di munizioni sono rimasti in mano degli indigeni, i quali avrebbero anche distrutte le fortificazioni.

Si aggiunge che anche i missionari francesi furono maltrattati dagli indigeni, ma ebbero salva la loro vita perchè non erano sudditi belgi.

I Sovrani d'Italia in Germania

Homburgo, 9.

Due divisioni di cavalleria bavaresi, al comando dell'Imperatore Guglielmo, hanno eseguito un brillante attacco nelle odierne manovre.

Il Re d'Italia ha elargito mille lire a favore della Chiesa Cattolica di Homburgo.

Cronberg, 9.

Stasera, alle ore 7,15, vi ha pranzo al Castello di Friedrichshof, presso l'Imperatrice Federico, in onore dei Reali d'Italia.

Il pranzo sarà di 30 coperti.

Il Re e la Regina d'Italia vi si recano con treno speciale.

Homburgo, 9.

I Reali d'Italia sono partiti alle ore 6,35 pom., con treno speciale per Cronberg, onde assistere al pranzo che dà stasera in loro onore l'Imperatrice Federico nel Castello di Friedrichshof.

Cronberg, 9.

I Reali d'Italia coi loro seguiti arrivarono alle ore 7.15 pom. al Castello di Friedrichshof per assistere al pranzo dato in loro onore dall'Imperatrice Federico.

Il pranzo fu animatissimo.

L'Imperatrice Federico sedeva fra la Regina ed il Re d'Italia.

Erano fra i convitati l'on. Visconti Venosta, il Principe di Hohenlohe ed il Ministro De Bulow.

Homburgo, 9.

Il Re e la Regina d'Italia sono ritornati coi loro seguiti alle ore 10,45 pom. ad Homburg dal Castello di Friedrichshof.

Homburgo, 10.

Gli Imperiali di Germania, i Reali d'Italia, il Re di Sassonia e gli altri Principi si recarono, stamane, al campo delle manovre in vettura.

L'Imperatore Guglielmo, nelle odierne manovre, assume il comando di quattro Corpi d'esercito contro un nemico segnato.

Il tempo è bello.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Pel monumento a Carlo Alberto. — Le offerte di concorso pel monumento in Roma a Carlo Alberto hanno raggiunto la cifra di lire 36,200.

Sono annunziate da ogni parte d'Italia deliberazioni di Comuni e Deputazioni provinciali tra cui le seguenti:

Municipii: di Torino 500 – Civitavecchia 200 – Marsciano 50 – Minerbio 20 – Istrana 20 – Collesano 25 – Angri 50 – Bobbio 25 – Torremaggiore 20 – Polizzi Generosa 20,50 – Bagnacavallo 25 – Volterra 20 ecc.

Deputazione provinciale di Forlì 100.

Il Sindaco di Roma ha annunziato al Comitato avere la Giunta municipale votato il concorso del Comune in L. 5000.

S. E. l'on. Ministro Gianturco ricevette, ieri, a Perugia, le autorità e quindi, da esse accompagnato, visitò i monumenti.

Alle ore 12, l'on. Gianturco intervenne al pranzo offertogli dall'on. Fani nel suo villino.

Nel pomeriggio visitò l'Università.

Per l'Eritrea. — Alle ore 20 di ieri, dal porto di Napoli, partì per Massaua il piroscafo *Vincenzo Florio*, della N. G. I., con a bordo 1410 uomini di truppa, la cui parte più grossa appartiene all'arma del genio.

Con lo stesso piroscafo si recano in Africa i seguenti ufficiali: Alberto Sermani e Tommaso Terracciano, capitani del genio; Errico Lodo ed Ernesto Rolandi, tenenti di fanteria; Ettore Lodi, tenente dei carabinieri; Eduardo Fiore e Giacinto Frati, tenenti di artiglieria; Davino Socrate, sottotenente del genio; Giuseppe Miturotondo e Luigi Airoli, sottotenenti medici; Domenico Cereseto, capitano macchinista di 2ª classe; Gioacchino Radicati, sottotenente di vascello; e Niccolò Canessa, aiutante ragioniere.

Rimpatrio. — Col piroscafo *Umberto I*, della N. G. I, partito ieri da Massaua rimpatriano il colonnello Borgna, nominato comandante il 64° fanteria, i capitani Pajola Ulderico dei bersaglieri, Petracchi Aurelio e Bellotti-Bon Luigi di fanteria e Campoccia Francesco commissario, i tenenti Bodrero cav. Alessandro di fanteria, Casselli Gustavo d'artiglieria, Candini cav. Ernesto, ed inoltre 424 individui di truppa.

In memoria di Donizzetti. — L'inaugurazione del monumento a Donizzetti avrà luogo il 16 corr.

Vi assisterà S. E. l'on. Ministro Gianturco.

S. E. il Sottosegretario di Stato, Suardi Gianforte, Presidente del Comitato, farà il discorso inaugurale.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 10 settembre, a lire 105,24.

Marina militare. — S. E. il Ministro della marina, col suo foglio d'ordine di ieri dispose che ieri stesso la R. nave *Lombardia*, cessando di far parte delle forze navali in riserva, passasse in armamento, completando il suo stato maggiore col tenente di vascello Grabau sbarcato perciò dalla R. nave *Fieramosca*.

La *Lombardia* così completata ha fatto rotta per Gibilterra, diretta a Tangeri.

Con la data del 16 corrente la R. nave *Savoia* passerà in riserva *A*, col seguente stato maggiore: Capitano di vascello Luigi De Simone, comandante; capitano di corvetta Giacomo Amodio, ufficiale in 2°; tenenti di vascello Ernesto Migliacco, Ernesto Duca, Giovanni Pucci e Francesco Accini; capo-macchinista di 1ª classe Emanuele Molinari; capo-macchinista di 3ª classe Paolo De Angelis; medico di 1ª classe Ernesto Weinert; commissario di 1ª classe Giuseppe Schettino.

— Le RR. Navi *Galileo* ed *Umbria* giunsero ieri l'altro, la prima a Costantinopoli, la seconda a Buenos-Ayres.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Ems*, del N. L., giunse a New-York, ed il piroscafo *Regina Margherita*, della N. G. I., da Rio Janeiro proseguì per Barcellona. Ieri il piroscafo *Fulda*, del N. L, partì da Genova per New-York ed il piroscafo *France*, della S. G. M., giunse a Marsiglia.

Testamenti benefici. — Sabato scorso moriva nella sua villa presso Varese, a 78 anni, la signora Luigia della Concezione vedova Sanvito, la quale legò a tutti gli istituti di carità della città cospicui lasciti, per il complessivo importo di L. 405,500, così divise:

Ospedale civico coll'onere di quattro letti a favore del comune di Mainate L. 180,000 — Per un erigendo orfanotrofio maschile, L. 100,000 — Ricovero di Mendicità, L. 50,000 — Asilo Infantile, L. 30,000 — Alla Congregazione di Carità per sussidio baliatico, L. 30,000 — Pie signore di Nazaret, L. 10,000 — Ospedale del Ponte, L. 10,000 — Società operaia maschile, L. 5000 — Società operaia femminile, L. 5000 — Ai poveri di Casbenno, L. 500.

— L'illustre senatore Vallauri, morto ultimamente, con il suo testamento chiama ad erede universale delle sue sostanze, che si calcolano ad oltre 200,000 lire, l'Accademia delle scienze di Torino, perchè ogni quattro anni venga destinato un premio di 30 o 35 mila lire alla migliore opera di scienze fisiche e di critica letteraria latina.

Lasciò usufruttuaria dell'eredità la consorte, e destinò varii legati, fra cui uno di L. 15,000 al Comune e Congregazione di carità di Chiusa Pesio, suo paese natale; uno di L. 10,000 per costituire una borsa per uno studente di Chiusa o di Cuneo; ed un altro legato, pure di L. 10,000 ed altresì per una borsa ad uno studente del Comune di Sarsina (Romagne) patria di Plauto, di cui l'illustre latinista era cittadino onorario.

Necrologio. — L'altra notte è morto a Gerace il comm. Luigi Raffaele Macry, Senatore del Regno.

Egli fu in tre Legislature deputato di Gerace, sua città natale e poi del 1° Collegio di Reggio Calabria.

Patriota e liberale, era stato nominato Senatore del Regno il 7 giugno 1883.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 9. — Secondo il *Fremdenblatt*, il Reichsrath sarà convocato pel 23 corrente.

ATENE, 9. — Il Governo ha congedato le classi della riserva del 1886, del 1887 e del 1889.

La Germania sembra accettare la proposta di lord Salisbury riguardo le condizioni per la pace greco-turca.

SUAKIM, 9. — I Dervisci si concentrano sulle sponde del Nilo.

COLONIA, 9. — La *Kölnische Zeitung* è informata dal suo corrispondente di Darmstadt che lo Czar e la Czarina sono attesi nei primi giorni di ottobre alla Corte di Darmstadt.

La visita avrà semplicemente carattere famigliare.

MANILLA, 9. — Le truppe spagnole, dopo un sanguinoso combattimento cogli insorti, s'impadronirono di Aliaga, uccidendo numerosi insorti.

Gli Spagnuoli ebbero un capitano e 9 soldati uccisi e 23 soldati feriti.

VIENNA, 9. — Compiendo l'Imperatore Francesco Giuseppe il 25° anno dacchè è capo del 16° Reggimento Ussari prussiano, l'Imperatore Guglielmo, per mezzo dell'addetto militare all'Ambasciata tedesca a Vienna, gli ha fatto pervenire una sua lettera autografa di felicitazione.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto, oggi, l'addetto militare tedesco, che gli ha consegnato la lettera dell'Imperatore Guglielmo.

Poscia l'Imperatore Francesco Giuseppe ricevette una deputazione dello stesso Reggimento, giunta ieri per felicitarlo.

NEW-YORK, 9. — Vi fu a Santa Fè una collisione fra due treni sulla linea ferroviaria presso Emporia (Kansas).

Vi sono dodici morti e molti feriti.

BUDAPEST, 9. — Francesco Pulzsky, ex-direttore del Museo Nazionale, è morto nell'età di 83 anni.

COMO, 9. — Il Tribunale ha pronunciato, stasera, la sentenza nel processo della Banca di Como.

La lettura della sentenza durò due ore.

La sentenza conclude ritenendo colpevole Luraghi Vittore ed Erra Carlo di bancarotta fraudolenta ed il primo anche di corruzione di un funzionario pubblico ed entrambi con Gelmi avvocato Luigi di truffa ingente continuata ed il terzo anche di sottrazione di documenti.

Il tribunale ha condannato:

Luraghi Vittore, alla reclusione per anni sette, alla multa di L. 2,500 ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, dall'esercizio e dalle operazioni di Borsa;

Erra Carlo, alla reclusione per anni tre, alla multa di lire 1500 ed all'interdizione perpetua dagli uffici pubblici;

Gelmi avv. Luigi alla reclusione per anni quattro e mezzo, alla multa di lire 1500 ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici;

Colocci marchese Mariano, alla reclusione per anni quattro e mesi tre ed alla multa di lire 1100;

Platner Pietro, alla reclusione per anni tre e mesi due;

Mauri Paolo, Corti Carlo, Meroni Nicomede, alla reclusione per anni due e mezzo;

Bertera Abramo, Rosa Salvatore, Frigerio, Giuseppe, Bianchi Arsazio, Torricella Antonio, Canepa rag. Ippolito, Petracchi Angelo, Gerosa Randolfo, Fiorentino cav. Carlo, Martini Luigi, Sgualdi Giuseppe e Bianchi Luigi a pene minori.

Il Tribunale ha assolto Biccinetti Vincenzo.

Tutti i colpevoli sono stati condannati in solido al pagamento delle spese processuali ed all'indennizzo verso i creditori del fallimento.

COMO, 9. — Ai condannati nel processo della Banca di Como si deve aggiungere Mariani dott. Alberto, ritenuto colpevole di truffa ingente continuata a danno della Banca d'Italia, condannato ad anni cinque e mesi sette di reclusione, alla multa di lire 2500 e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici

ATENE, 10. — I giornali considerano come definitivamente accettato il controllo finanziario delle Potenze a garanzia del prestito greco pel pagamento dell' indennità di guerra alla Turchia.

Parecchi giornali esprimono rammarico pel trionfo della politica della Germania.

LONDRA, 10. — Il *Daily Mail* annunzia che alcune navi degli Stati Uniti si recano nelle acque dell'isola di Cuba.

L'AVANA, 10. — La guarnigione di Victoria de las Tunas respinse un attacco degli insorti.

VIENNA, 10. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito, stamane, con grande seguito militare, per le manovre di Totis.

L'Imperatore Guglielmo arriverà a Totis il 12 corrente.

Lo stesso giorno arriveranno il capo dello Stato maggiore russo, generale Obrutschew, e gli addetti militari alle Ambasciate estere a Vienna.

COSTANTINOPOLI, 10. — Ha avuto luogo a Bujukdere una riunione degli Ambasciatori.

Il giorno della ripresa delle sedute degli Ambasciatori col Ministro degli Affari esteri, Tewfik Pascià, a Tofanè, non è stato peranco fissato.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 9 settembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 756 4
Umidità relativa a mezzodì 46
Vento a mezzodì . . . . . . W debolissimo.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 29 °0 / Minimo 17.°7.
Pioggia in 24 ore: — —

9 settembre 1897:

In Europa massima pressione sulla Transilvania, 767 Hermanstadt; minima sul Golfo di Botnia 750; abbastanza elevata sulla Scozia a 764.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato fino a 6 mm. sulle Puglie; temperatura lievemente diminuita; pioggie leggiere sul versante Adriatico.

Stamane: cielo sereno in Toscana e Romagna, piovoso a Domodossola, nuvoloso o coperto altrove.

Barometro: quasi livellato intorno a 762 sul continente ed in Sardegna, intorno a 760 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli varî, cielo vario con qualche pioggia o temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 settembre **1897.**

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 5	17 0
Genova	coperto	calmo	27 0	—
Massa Carrara	sereno	calmo	27 6	19 0
Cuneo	coperto	—	22 0	15 5
Torino	coperto	—	22 3	16 3
Alessandria	3/4 coperto	—	26 5	16 5
Novara	coperto	—	24 2	15 0
Domodossola	piovoso	—	23 8	12 5
Pavia	3/4 coperto	—	25 7	12 8
Milano	3/4 coperto	—	26 0	16 2
Sondrio	1/2 coperto	—	22 3	12 2
Bergamo	3/4 coperto	—	23 0	15 2
Brescia	1/2 coperto	—	27 2	11 7
Cremona	1/2 coperto	—	25 5	15 6
Mantova	—	—	—	—
Verona	nebbioso	—	25 6	16 9
Belluno	3/4 coperto	—	21 1	13 2
Udine	1/4 coperto	—	23 0	13 0
Treviso	sereno	—	25 0	16 2
Venezia	sereno	calmo	23 7	14 6
Padova	1/4 coperto	—	22 6	12 0
Rovigo	sereno	—	24 7	11 6
Piacenza	3/4 coperto	—	24 7	14 5
Parma	sereno	—	25 4	14 8
Reggio Emilia	coperto	—	25 0	14 0
Modena	1/4 coperto	—	23 4	12 7
Ferrara	1/2 coperto	—	23 2	12 7
Bologna	1/4 coperto	—	22 1	13 2
Ravenna	sereno	—	26 1	—
Forlì	sereno	—	24 2	15 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	24 0	13 6
Ancona	1/4 coperto	calmo	25 7	18 0
Urbino	sereno	—	20 0	13 8
Macerata	sereno	—	21 8	15 4
Ascoli Piceno	sereno	—	22 8	15 0
Perugia	sereno	—	23 8	15 2
Camerino	1/4 coperto	—	20 2	12 3
Lucca	1/4 coperto	—	28 0	15 3
Pisa	1/4 coperto	—	29 2	12 4
Livorno	sereno	calmo	28 0	17 5
Firenze	sereno	—	27 1	14 8
Arezzo	sereno	—	24 9	14 4
Siena	sereno	—	25 1	16 1
Grosseto	1/4 coperto	—	29 2	15 0
Roma	1/4 coperto	—	29 0	17 7
Teramo	sereno	—	22 1	14 2
Chieti	1/2 coperto	—	21 4	16 0
Aquila	1/2 coperto	—	23 9	11 8
Agnone	coperto	—	22 3	13 7
Foggia	1/2 coperto	—	28 7	19 8
Bari	1/4 coperto	calmo	25 2	19 8
Lecce	coperto	—	30 0	2[illegible] 0
Caserta	1/2 coperto	—	30 3	20 1
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	27 0	19 8
Benevento	—	—	—	—
Avellino	1/4 coperto	—	26 1	14 3
Caggiano	1/4 coperto	—	25 0	14 2
Potenza	sereno	—	23 5	9 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	23 0	13 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 0	22 0
Trapani	sereno	calmo	27 2	20 2
Palermo	sereno	calmo	30 9	18 0
Porto Empedocle	sereno	mosso	26 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	19 0
Messina	sereno	calmo	27 7	23 0
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	28 3	22 7
Siracusa	3/4 coperto	calmo	31 2	23 5
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	28 5	15 0
Sassari	coperto	—	23 9	17 7

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 settembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	99,05 07½		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	99 98,97½ 95 92½	98 94½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	99	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	99,10	— —			— —
			detta » di L. 5	99.25	— —			— —
»			detta 4½ %	108,27½ 30	103 29½		p. fine	108 25
			» » in cartelle da L. 45 a 180	108,37½ 45	— —			— —
»			» » » « 3 a 45	108,37½ 40 45	— —			— —
»			detta 4 %		— —			90 —
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			63 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			103 20
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			103 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			503 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			497 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S.Spirito (vecchie)		— —			329 50
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		— —			429 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			505 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			440 —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			510 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			718 50
»	500	500	» » Mediterranee		— —			541 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna		— —			281 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			782 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			380 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	852		— —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1242 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	200		— —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			135 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	233		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			355 —
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			128 —
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			55 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			23 —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » «Credito Italiano»		— —			530 —
1 lug 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			260 —
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			115 —
»	250	125	» » - Vita		— —			232 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.		Cor.Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	308 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	941 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	489 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
»	250	250	» » » 4 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	85 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	518 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	330 —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3 .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana. .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia. . .	90 giorni .	— —	— —	101 72½	— —	— —	— —	— —	. .
	Parigi . . .	Chêque . .	— —	— —	105 27½	105 25	105 27½ 20	105 27	105 35 25	105 20
2	Londra . .	90 giorni .	— —	— —	26 37	26 39	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque . .	— —	26 51	— —	— —	26 53 51	26 59 53	26 51 50½	26 51½
4	Vienna-Trieste.	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
4	Germania . .	Chêque . .	— —	— —	130 —	— —	130,10 129,95	130 10	130 20 130	130 —

Risposta dei premi . 28 settembre
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 settembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 ½ % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO

Rendita 5 %	99 15
detta 4 ½ %	108 125
detta 4 %	99 —
detta 3 %	63 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	503 —
Dette 4 % 2ª e 8ª Emissione	497 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	328 50
» » » B. d'It. 4 %	496 —
» » » » 4 ½ %	505 —
» » » dell'Ist. It.	510 —
Az. Ferr. Meridionali .	709 —
» » Mediterraneo .	537 —
» » Sec. della Sardegna	281 —
» Banca d'Italia . . .	765 —
» Banco di Roma . .	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	385 —
» » Gas (Anglo Rom.)	855 —
» » Acqua Marcia .	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
Azioni Soc. Molini Past.Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An.Tramways-Om.	235 —
» » Nav. Gen. Ital. .	314 —
» » Metallurgica Ital.	125 —
» » Piccola Borsa di Roma	55 —
» » An. Piem. Elett.	— —
» » Risanamento di Napoli . . .	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	200 —
» Fondiaria Incendio .	117 —
» » » Vita . .	231 —
Obbl. Ferroviarie 3 % . .	305 —
» » del Tirreno	483 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 % . .	85 —
Ferr.Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli Ottajano (5 % oro) . . .	120 —
Azioni Banca Generale . .	50 —
» » Immobiliare . .	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

7 settembre 1897.

Consolidato 5 % 98 867
Consolidato 3 % nominale. 62 75

La Commissione Sindacale

GAETANO MATTEI.
UGO NATALI.

Visto: *Il Deputato di Borsa:* ERNESTO DELVITTO.